4° Supplemento al N° 324 della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (23 Novembre 1867)

# Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

## AVVISI D'ASTA

## Intendenza provinciale delle finanze
### per la provincia del Polesine.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 10 dicembre 1867, ed occorrendo nei giorni successivi, si procederà presso questa Intendenza di finanza ad un pubblico incanto coll'intervento del signor intendente, o di chi ne farà le veci, e coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale pei beni ecclesiastici, per deliberare al miglior offerente la vendita di beni procedenti dall'asse ecclesiastico e pervenuti al Demanio in virtù delle leggi 7 luglio 1866 n° 3036, e 15 agosto 1867 n° 3848.

I beni che si porranno in vendita sono qui sotto elencati e suddivisi in venti lotti, quali sono:

Lotto 105.

Casa con fienile e bottega in località denominata Frattina nel comune di Costa, descritta in censo coi mappali numeri 290, 291 e 729, colla superficie complessiva di pertiche censuarie 0 42, e colla rendita censibile di austriache lire 94 12.

Lotto 106.

Una bottega sita nella località detta Frattina nel comune di Costa, distinta in catasto col numero 727 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 01, e colla rendita censibile di austriache lire 13 52.

Lotto 107.

Casa posta nel centro dell'abitato di Costa con poco terreno ad orto, segnata in censo coi numeri 830 b e 294 a di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 1 23, e colla rendita censibile di austriache lire 119 11.

Lotto 108.

Casa posta nel centro dell'abitato in località detta Frattina nel comune di Costa, composta di tre botteghe con granaio sopra e piccolo scoperto davanti ad uso di strada pubblica, distinta in catasto col numero 728 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 20, e colla rendita censibile di austriache lire 49 92.

Lotto 109.

Casa nel centro dell'abitato in località detta Frattina nel comune di Costa, composta di tre stanze a piano terreno ed altrettante superiormente, distinta in catasto col numero 294 *b* di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 06, e colla rendita censibile di austriache lire 35 18.

Lotto 110.

Casa ad uso di bottega con tre locali superiormente ed adiacenze, sita nel centro dell'abitato, nella località detta Frattina nel comune di Costa, distinta in catasto col numero 731 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 07, e colla rendita censibile di austriache lire 45 04.

Lotto 111.

Casa con due locali a pian terreno e piccola camera annessa, con poco terreno, sita in contrada Caselle e marcata col numero civico 22, nel comune di Villamarzana, distinta in censo coi numeri 36, 37, 38 e 322 di mappa, colla superficie complessiva di pertiche censuarie 0 67, e colla rendita censibile di austriache lire 6 98.

Lotto 112.

Casa con una stanza a pian terreno e l una superiormente, con piccolo orto, situata nel centro dell'abitato di Villamarzana, distinta in catasto col numero 940 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 15, colla rendita censuaria di austriache lire 5 40.

Lotto 113.

Casa composta di tre stanze a pian terreno con cantina e poco terreno ad uso d'orto, sita nel centro dell'abitato di Villamarzana e marcata col numero civico 6, distinta in censo coi mappali numeri 1 e 2, colla superficie di pertiche censuarie 0 45, e colla rendita censibile di austriache lire 11 21.

Lotto 114.

Casa con tre stanze a pian terreno ed altrettante superiormente, con cantina ed orto, situata nel centro dell'abitato di Villamarzana e marcata col numero civico 157, segnata in catasto coi numeri 307 e 999 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 47, e colla rendita censibile di austriache lire 17 91.

Lotto 115.

Casa con bottega, posta a Baricata di Gognano, comune di Villamarzana, con tre locali a pian terreno e due superiormente, con cortile ed orto, descritta in catasto coi numeri 286 e 287 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 82, e colla rendita censibile di austriache lire 11 18.

Lotto 116.

Casa situata nel centro dell'abitato di Gognano, comune di Villamarzana, marcata col numero civico 193, composta di tre locali terreni ed altrettanti superiormente, distinta in catasto col numero 288 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 16, e colla rendita censibile di austriache lire 15 60.

Lotto 117.

Casa sita nel centro di Gognano, comune di Villamarzana, marcata col numero civico 246, composta di due stanze a pian terreno e due superiormente con piccola adiacenza, descritta in catasto col numero 695 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 25, e colla rendita censibile di austriache lire 12 48.

Lotto 118.

Casetta posta nel centro di Concadirame, con una sola stanza a pian terreno con cortile, segnata in catasto coi numeri 373 e 723 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 12, e colla rendita di austriache lire 7 99.

Lotto 119.

Casa sita nel centro di Concadirame, composta di tre stanze e salotto a pian terreno ed altrettante superiormente, con adiacenze e piccolo orto, segnata in catasto coi num. 374 e 686 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 93, e colla rendita censibile di austriache lire 28 01.

Lotto 120.

Fondo aratorio, arborato e vitato, detto Terrezzolo in Ritratto di Borsea, comune di Arquà, distinto in catasto col numero 1141 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 6 56, e colla rendita censibile di austriache lire 25 65.

Lotto 121.

Casa marcata al numero civico 1, sita sulla piazza di Arquà, composta di due stanze a pian terreno e due superiormente, descritta in catasto col numero 1811 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 05, e colla rendita censibile di austriache lire 12 48.

Lotto 122.

Casa sita in contrada Sant'Antonio in Arquà, marcata col numero civico 456, composta di tre stanze a piano terreno e tre superiormente ad uso granaio, cantina dietro alla casa, con poco scoperto che serve ad uso piazzale, distinta in catasto col numero 1958 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 44, e colla rendita censibile di austriache lire 30 42.

Lotto 123.

Casa sita sulla piazza di Arquà, marcata al numero civico 556, composta di due stanze a pian terreno e due superiori, con stalla, cantina e fienile e poco scoperto ad uso strada, distinta in catasto coi numeri 63 e 2047 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 0 20, e colla rendita censibile di austriache lire 30 42.

Lotto 124.

Fondo denominato Terrazzole, di qualità aratorio, arborato e vitato nel comune di Arquà, distinto in catasto col numero 508 di mappa, colla superficie di pertiche censuarie 3 84, e colla rendita censibile di austriache lire 19 47.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, alle condizioni sottospecificate, ed aperta sui dati di stima seguenti:

| | | |
|---|---|---|
| 105° lotto . . . . | ital. L. | 3,206 25 |
| 106° lotto . . . . | » | 458 36 |
| 107° lotto . . . . | » | 3,102 45 |
| 108° lotto . . . . | » | 2,633 52 |
| 109° lotto . . . . | » | 872 75 |
| 110° lotto . . . . | » | 2,197 43 |
| 111° lotto . . . . | » | 318 08 |
| 112° lotto . . . . | » | 285 30 |
| 113° lotto . . . . | » | 317 28 |
| 114° lotto . . . . | » | 507 20 |
| 115° lotto . . . . | » | 587 06 |
| 116° lotto . . . . | » | 504 46 |
| 117° lotto . . . . | » | 359 68 |
| 118° lotto . . . . | » | 263 19 |
| 119° lotto . . . . | » | 875 10 |
| 120° lotto . . . . | » | 1,034 97 |
| 121° lotto . . . . | » | 351 80 |
| 122° lotto . . . . | » | 856 80 |
| 123° lotto . . . . | » | 856 80 |
| 124° lotto . . . . | » | 548 30 |

Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato prima dell'asta in una cassa dello Stato e nelle provincie venete tassativamente in una cassa di finanza a garanzia della propria offerta il decimo del prezzo di grida. Il deposito potrà essere anche fatto in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 a valor nominale.

Le offerte saranno fatte in aumento del prezzo estimativo dei beni, e non potranno essere minori di italiane lire 10, pei lotti n. 106, 109, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123 e 124; e di italiane lire 25 pei restanti lotti n. 105, 107, 108 e 110.

Al primo incanto non si potrà procedere ad aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Saranno ammesse anche offerte per procura, e le procure dovranno essere autentiche e speciali.

Se saranno fatte e presentate offerte a nome di più persone, queste s'intenderanno solidariamente obbligate.

L'offerente per persone da nominare, avvenuta l'aggiudicazione, dovrà dichiarare la persona per la quale ha agito, e sarà sempre garante solidale colla medesima.

Quando l'aggiudicatario non facesse la dichiarazione nei termini e modi prescritti, o dichiarasse persone incapaci, o non legittimamente autorizzate, o le persone dichiarate non accettassero l'aggiudicazione nel termine di tre giorni, l'aggiudicatario sarà considerato per tutti gli effetti legali come vero ed unico acquirente.

L'aggiudicazione sarà definitiva salvo l'approvazione della Commissione provinciale, e non saranno ammessi ulteriori aumenti sul prezzo di essa.

Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione il compratore dovrà versare nella Cassa di finanza in Rovigo il decimo del prezzo di aggiudicazione ed in acconto della somma sarà imputato da parte della Regia finanza il deposito fatto a garanzia dell'offerta, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.

Nello stesso termine di giorni dieci l'aggiudicatario dovrà depositare la somma che risulterà a di lui carico a titolo di spese d'asta, ed in conto delle tasse di trapasso e di cui gli sarà data notizia all'atto dell'aggiudicazione.

Gli altri nove decimi del prezzo saranno pagati a rate eguali in anni 18, coll'interesse scalare del 6 per cento, e verso diritto dell'amministrazione demaniale di prendere una iscrizione ipotecaria sui beni venduti a garanzia del completo pagamento del prezzo d'acquisto.

Sarà fatto l'abbuono del 7 per 100 sulle rate che fossero antecipate all'atto del pagamento del primo decimo, e l'abbuono del 3 per 100 a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione.

La proprietà dei beni s'intenderà trasferita nel compratore colle sue conseguenze dal giorno della seguita aggiudicazione, salvo l'approvazione della Commissione provinciale, e sotto la condizione che l'aggiudicatario adempia agli obblighi assunti.

Altre condizioni si contengono nei capitolati generali e speciali d'asta, dei quali resta libera agli aspiranti l'ispezione presso questa Intendenza di finanza, tutti i giorni durante l'orario d'ufficio.

Rovigo, li 8 novembre 1867.

*L'Intendente delle finanze* **Laurin.**

3695

## Direzione compartimentale del demanio di Alessandria.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di martedì 10 dicembre prossimo venturo, avanti la sottoprefettura di Mondovì si procederà ai pubblici incanti mediante pubblica gara e col sistema dell'estinzione della candela vergine per l'aggiudicazione al miglior offerente dei beni infradescritti, passati al demanio in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto ultimo scorso, componenti i lotti n° 9 dell'elenco 2°, 7 e 11 dell'elenco 5°, dal 7 al 13 dell'elenco 8°, 5 e 6 dell'elenco 9°, già stati pubblicati, i quali elenchi e gli estratti delle Tabelle insieme ai relativi capitolati d'asta trovansi ostensibili in ogni giorno presso la sottoprefettura suddetta.

| N° dei lotti | COMUNE ove sono situati i beni | DESCRIZIONE DEI BENI | Importo del prezzo sul quale verrà aperta l'asta | Decimo del prezzo da depositare per essere ammessi all'asta | Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto |
|---|---|---|---|---|---|
| | | *Elenco secondo.* | 1. | 2. | 3. |
| 9 | Mondovì | Corpo di casa civile incorporato nel palazzo comunale di Mondovì, piazza maggiore, al civico n. 59, includente due botteghe al piano terreno con due sottostanti crottini e due camere soprastanti, di provenienza dal canonicato Fontana, fra le coerenze dei portici fronteggianti la piazza, la via Vico ed il palazzo comunale. | 3,513 27 | 351 33 | 25 |
| | | *Elenco quinto.* | | | |
| 7 | Idem | 1. Casa sita in Mondovì nella contrada Carassone, composta di quattro piani, proveniente dal beneficio Vigliotti, con due passaggi, il primo dalla contrada suddetta al n. 184, ed il secondo vicino al Monte di pietà. 2. Orto sulla piazza maggiore, proveniente come sopra, coerenti a levante il suddetto caseggiato, a ponente la strada pubblica ed a notte l'abate Balegno, di ett. 0 02 09. | 3,881 54 | 388 15 | 25 |
| 11 | Roccaforte | Prato ora ridotto a campo, nella regione Marro, di provenienza dalla Chiesa di S. Maurizio in Roccaforte, coerenti il cav. Sibilla a due lati, Peirone Antonio e la strada pubblica, in mappa al n. 567, di ett. 0 27 00. | 612 27 | 61 23 | 10 |
| | | *Elenco ottavo.* | | | |
| 7 | Mondovì | Forno per cuocere il pane casalingo, posto nella piazza maggiore di Mondovì, di provenienza da quella Mensa vescovile, coerenti la contrada di Vico e gli eredi signor Giovanni Battista Gorresio, al civico n. 69, dell'estimo censuario 0 0 6 0. | 670 27 | 67 03 | 10 |
| 8 | Idem | Forno come sopra, della suddetta provenienza, in Pian della Valle, coerenti il conte di S. Quintino, distinto al civico n. 137, dell'estimo censuario 0 0 6 0. | 1,339 83 | 133 93 | 10 |
| 9 | Idem | Forno come sopra, della suddetta provenienza, in Carassone, coerenti la strada, Ferreri Domenico e Moglia Giovanni, distinto col civico n. 53 1/2 e dell'estimo di 0 0 6 0 | 431 40 | 43 44 | 10 |
| 10 | Idem | Forno come sopra in Borgheleto della suddetta provenienza, coerenti Rolfo Giorgio, eredi di Antonio Rosso e la strada detta Toscana, al civico n. 393 1/2, dell'estimo censuario 0 0 6 0. | 670 27 | 67 03 | 10 |
| 11 | Vicoforte | Forno come sopra, in Fiamenga, della stessa provenienza, coerenti la strada pubblica, Luca Bonello e Luca Veglio, distinto col n. 8750 e dell'estimo censuario 1 1 1 0. | 385 73 | 38 57 | 10 |
| 12 | Idem | Forno delle sette vie, della detta provenienza, coerenti Vincenzo Bo[illegible]zo e la strada pubblica, distinto col n. 7176, coll'estimo censuario di 1 1 1 0. | 555 27 | 35 53 | 10 |
| 13 | Idem | Forno come sopra in Garibaggi, coerenti Carlo Rovarino, Caniberti Luca e la strada pubblica, distinto col n. 3420, coll'estimo catastale di 1 1 1 0. | 708 73 | 70 87 | 10 |
| | | *Elenco nono.* | | | |
| 5 | Roccaforte | 1. Campo nella regione Marro, proveniente dal Beneficio dei Ss. Innocenti in Roccaforte, coerenti Roccarino Morizio a tre lati, Bovetti Giovanni Battista ed avvocato Mammini, in mappa al n. 119, di ettari 0 31 75. 2. Campo nella detta regione e della provenienza come sopra, coerenti il fiume Ellero, Mammini Giorgio e la strada pubblica, in mappa al N. 258, di ettari 0 02 55. 3 Prato nella detta regione e della provenienza come sopra, coerenti gli eredi Gardio Carato, Cerri Giuseppe e Peirone Marco, in mappa al n. 456, di ettari 0 29 10. 4. Prato nella regione Castellari della provenienza suddetta, coerenti la Confraternita dei Disciplinanti, eredi di Giovanni Botto, eredi di Gaspari Magnaldi ed il torrente Lurina, in mappa al n. 5375, di ettari 1 57 80. 5. Prato nella regione S Luca, della detta provenienza, coerenti gli eredi Cerri Stefano, eredi già Luigi Rosso, eredi Pietro Andrea ed il torrente Lurina, in mappa al n. 4667, di ett. 0 35 65, e così in complesso di ett. 2 56 85. | 1,844 25 | 184 43 | 10 |
| 6 | Mondovì | 1. Campo nella regione Ballada, proveniente dalla Compagnia del Rosario in Mondovì-Merlo, coerenti Colla Giuseppe, Compana D. Stefano e la viazzola, in mappa al al n. 13898, di ettari 0 03 81. 2. Prato nella regione Merlo, della suddetta provenienza, coerenti il campo suddetto ed il cimitero, in mappa al n. 13897, di ettari 0 05 14, ed in complesso di ettari 0 08 e 95. | 228 » | 22 80 | 10 |

AVVERTENZE.

Per essere ammesso agli incanti si dovrà comprovare d'aver depositato nelle casse dei ricevitori demaniali, e di preferenza in quella dell'uffizio del registro di Mondovì, l'importo del decimo del prezzo di ogni lotto.

Tale deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico od in titoli di cui all'art. 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

L'aggiudicatario poi dovrà depositare per ogni lotto nella cassa dell'uffizio di registro di Mondovì, entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione ed in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, una somma corrispondente al 5 per 0/0 del prezzo di vendita di ogni lotto, salva la definitiva liquidazione.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore dell'importo segnato per ciascun lotto nella colonna 3ª del presente.

Saranno ammesse offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento che fa seguito alla succitata legge.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il decimo del prezzo di deliberamento dovrà essere pagato nel termine di giorni dieci dalla seguita aggiudicazione nella cassa del suddetto ufficio del registro, e gli altri diciotto ventesimi del prezzo saranno pagati in 18 eguali rate annuali coll'interesse scalare del sei per cento dal giorno dell'aggiudicazione.

Sarà dato l'abbuono del 7 per cento sulle rate anticipate all'atto del pagamento dei due primi ventesimi a saldo del prezzo d'aggiudicazione, e l'abbuono del 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno pure dell'aggiudicazione.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Alessandria, 14 novembre 1867.

*Il direttore* **Ferrari.**

3831

# Direzione compartimentale del demanio di Messina.

Si fa noto al pubblico che il giorno 28 novembre alle ore 9 antim. si procederà presso l'ufficio della Sottoprefettura di Mistretta alla vendita dei beni sottodescritti:

| Numero dell'elenco | N° d'ordine generale delle tabelle | Designazione dei lotti | COMUNE | VALORE del lotto | DEPOSITO per guarentigia delle offerte | MINIMO delle offerte in aumento al prezzo d'incanto |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Immobili appartenenti al soppresso Monastero delle Benedettine di Mistretta. | | | | |
| | 51 | Casa in contrada Piazza, quartiere Terranova, consistente in due botteghe sottostanti ad una stanza con terrazzo e scala confinante con casa della Madre Chiesa e strade pubbliche. | Mistretta | 3,762 » | 376 20 | 25 |
| | 52 | Fondo rustico in contrada S. Giovanni, consistente in ulivi, altri alberi domestici e vigneto, con palmento, confinante con Gaetano dottor Pedevillano, Fedele dottor Lojacono ed altri. Un trappeto in contrada S. Giovanni, confinante con la proprietà di Gaetano dottor Pedevillano, eredi di Don Luigi Agnello ed altri. | » | 8,733 40 | 873 34 | 50 |
| | 53 | Fondo rustico in contrada Canneto, confinante con terre di D. Mariano Catania e Francesca Portera. Metà di trappeto posto in detta contrada, appartenente l'altra metà ai fratelli Cannata del fu Giuseppe, confinante coi fondi di Francesco Lipari, Madre Chiesa e Giovanni Ribaudo. | » | 729 80 | 72 98 | 10 |
| | 54 | Fondo rustico in contrada S. Giovanni e S. Filippo, consistente in oliveto, castagneto ed altri alberi di frutti, confinante con terre di Lo Jacono dottor Fedele, d'Adamo Agnello ed altri. | » | 1,568 40 | 156 84 | 10 |
| | 55 | Fondo rustico in contrada S. Lucia, con oliveto, confinante con terre di Di Salvo, Giuseppe Basilio ed altri. | » | 1,555 80 | 155 58 | 10 |
| | 56 | Fondo rustico in contrada S. Filippo, confinante con terre di D. Benedetto Catania, dottor D. Gaetano Ortoleva ed altri. | » | 1,449 40 | 144 94 | 10 |
| | 57 | Fondo rustico in contrada Scammari, confinante con Don Paolo Zita, trazzera ed altri. Fondo rustico in contrada Parrucchello, confinante con D. Pasquale Salomone, intersecato dalla trazzera. | » | 1,449 20 | 144 92 | 10 |
| | 58 | Fondo rustico in contrada Fraschisci, proveniente dalla Moniale Donna Maria Miracolo, confinante coi fondi di Mario Lo Jacono, maestro Giuseppe Catania ed altri. Fondo rustico in contrada Frassano, con pochi alberi domestici, confinante con maestro Giuseppe Catania, ex-feudo e via dalla quale viene intersecato. | » | 3,076 60 | 307 66 | 25 |
| | 59 | Fondo rustico in contrada Fraschisci, proveniente dalla Moniale Donna Giuseppa Marchese, confinante con terre di Ignazio Regalbuto, Gaetano Ciccia ed altri. | » | 1,267 » | 126 70 | 10 |
| | 60 | Fondo rustico in contrada Canneto, confinante con Don Francesco Lipari, Basilica ed Ospedale. | » | 1,343 » | 134 30 | 10 |
| | 61 | Fondo rustico in contrada Criè, confinante con Pietro Giaconia, strada ed altri confini. | » | 257 » | 25 70 | 10 |
| | 62 | Fondo rustico in contrada Manca, consistente in due spezzoni con alberi di amollei, confinante con terre degli eredi di Sebastiano La Valva, di Giuseppe Cannata ed altri. | » | 2,147 60 | 214 76 | 25 |
| | 63 | Terre in contrada Guttero, con vigne diverse in quattro spezzoni coverti di alberi d'ulivi con casetta terrana e palmento, confinante con Giuseppe Gentile, vallone ed Antonio Lo Presti. | » | 4,119 » | 412 90 | 25 |
| | 64 | Fondo rustico in contrada Vignala, consistente in ulivi, confina con terre di D. Felice Zita e D. Antonino Lipari. Fondo rustico in contrada S. Simone, confinante col vallone, terre di S. Cosimo e strada pubblica. Oliveto in contrada Puzzo, confinante coi fondi di Emmanuele Gentile, Clero di Reitano ed Augeri Antonino di Reitano. | Reitano | 3,079 40 | 307 94 | 25 |

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema dell'estinzione delle candele nel modo prescritto dall'art. 104 del precitato regolamento.

2. Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato a cauzione dell'offerta in una delle casse dello Stato in contanti o in titoli del Debito pubblico o in quelli emessi dal R. Governo giusta il decreto 9 ottobre ultimo, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.

3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli art. 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5. L'aggiudicazione sarà diffinitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6. Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 0[0 (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

7. Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, si troveranno depositati nell'ufficio ove avrà luogo l'incanto, ostensibili ai concorrenti.

Messina, 8 novembre 1867.

3858

*Il Direttore*
**Pompeiani.**

# Regia Pretura di San Benigno.

L'avvocato Carlo Miaglia, pretore di questo mandamento di San Benigno, assistito dal cancelliere notaio Carlo Serena;

Viste le deliberazioni della Commissione provinciale di sorveglianza per la vendita dei beni ecclesiastici in data 16 ottobre corrente mese;

Vista la nota 18 corrente mese sottoscritta Manfredi, direttore demaniale, in un coll'annesso capitolato e tabella di delegazione alla pretura di questo luogo e mandamento per venire a tale vendita;

Sull'istanza pertanto dell'amministrazione demaniale coll'assistenza del signor Dellalunga, ricevitore del registro di questo luogo, rappresentante l'amministrazione finanziaria e di concerto col modesimo invita chiunque voglia fare acquisto delle seguenti pezze beni, a comparire in questo luogo di San Benigno e nell'ufficio di pretura tenuto al pianterreno della casa comunale, cantone della Piazza, nel giorno due del prossimo mese di dicembre, ore dieci antimeridiane del corrente anno 1867, per ivi, coll'assistenza del signor sindaco locale, o chi per esso, quale delegato della Commissione suddetta, e del predetto signor ricevitore del registro, quale rappresentante dell'amministrazione finanziaria, fare offerta in aumento del prezzo a cadun lotto specificato ed assistere al deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

Lotto 1.

Alteno in territorio di San Benigno Canavese regione Bicocca, di are 30, centiare 43, al n. 2533 di mappa, coll'estimo censuario di denari 1, punti 2, atomi 22, al prezzo estimativo di L. 351 28.

Lotto 2.

Campo in detto territorio, regione Quaro, di ettari 5, are 96, centiare 10, ai numeri 886, 887, 888 e 889 di mappa, coll'estimo censuario di soldi 3, denari 5, punti 3, atomi 5, al prezzo di lire 6459 46.

Lotto 3.

Prato in detto territorio, regione Giardini, di are 27, centiare 76, al numero 544 di mappa, coll'estimo censuario di denari 1, punti 4, al prezzo di lire 799 06.

Lotto 4.

Due pezze prato in detto territorio, regione Ciampina o Ruffinella, di are 33, centiare 50, ai numeri 2158, 2159, 2160 e 2161, coll'estimo censuario di punti 17, atomi 8, al prezzo di lire 407 83.

Lotto 5.

Campo in territorio di San Benigno Canavese, di are 35, alla regione Fraschetto, al numero 3965 di mappa, coll'estimo censuario di punti 10, atomi 33, al prezzo estimativo di lire 274 80.

Lotto 6.

Prato in detto territorio, regione Campagnola, di ettari 3, are 45, centiare 90, ai numeri 2485, 2497, 2501, 2502, coll'estimo censuario di soldi 1, denari 6, punti 2, atomi 39, al prezzo estimativo di lire 5671 23.

Lotto 7.

Campo in detto territorio, regione sotto al numero 570 di mappa, di are 57, coll'estimo censuario di denari 4, punti 11, atomi 24, al prezzo estimativo di lire 1094 85.

Lotto 8.

Bosco e gerbido in detto territorio, detto la Cagnona, e di tre altre piccole pezze bosco, regione Vanda, di ettari 1, are 11, ai numeri 4858, 4854, 4978, 4960, coll'estimo censuario di punti 11, atomi 9, al prezzo estimativo di lire 269 93, affittate dette pezze beni a Francone Carlo ed Antonio, padre e figlio, con scrittura 11 ottobre 1861, per anni nove scadenti li undici novembre mille ottocento settanta.

*Seguono le condizioni generali e speciali:*

1° Che l'incanto pubblico verrà aperto sul prezzo a cadun lotto come sovra annotato;

2° Che l'incanto seguirà, come sopra si disse, presso l'ufficio di pretura di questo luogo di San Benigno;

3° Che presso l'ufficio del registro di questo luogo di San Benigno saranno ostensibili l'estratto della tabella, i documenti relativi ed il capitolato d'asta;

4° Che per essere ammessi a concorrere all'asta deve farsi constare d'aver depositato il decimo del prezzo suddetto su cui viene aperto l'incanto, cioè pel 1° lotto di lire 35 12, pel 2° lotto di lire 645 94, pel 3° lotto di lire 79 90, pel 4° lotto di lire 40 78, pel 5° lotto di lire 27 48, pel 6° lotto di lire 567 12, pel 7° lotto di lire 109 48, pell'8° lotto di lire 26 99, e che l'aggiudicatario dovrà in conto delle spese e tassa di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, depositare la somma di lire 10 pel 1° lotto, di lire 195 pel 2°, di lire 25 pel 3°, di lire 15 pel 4°, di lire 10 pel 5°, di lire 170 pel 6°, di lire 35 pel 7°, di lire 10 per l'8°; che dovrà inoltre l'acquirente entro dieci giorni dall'aggiudicazione versare la differenza fra il decimo del prezzo d'aggiudicazione, da farsi tali depositi e versamenti nella cassa del ricevitore del registro di questo luogo di San Benigno;

5° Che l'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo d'asta;

6° Che le condizioni generali e speciali dell'asta si trovano scritte nel capitolato d'asta suddetto;

7° Che si procederà all'incanto mediante pubblica gara;

8° Che ogni offerta verbale in aumento del prezzo suddetto non potrà essere minore di lire 10 pei lotti primo, terzo, quarto, quinto, settimo ed ottavo, e pei lotti secondo e sesto, di lire 50 caduno.

9° Che all'incanto non si potrà procedere all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti;

10° Che l'asta sarà tenuta col metodo dell'estinzione delle candele: se ne accenderanno tre una dopo l'altra, se la terza si estinguerà senza che siano fatte offerte, l'incanto sarà dichiarato deserto, se invece nell'ardere di una delle tre candele si saranno avute offerte, si passerà ad accendere la quarta e si proseguirà ad accenderne delle altre sino a che si avranno offerte.

Se la candela si estinguerà e si sarà consumata senza che si sia avuta alcuna nuova offerta nel tempo che rimase accesa, si farà luogo all'aggiudicazione a favore di quello che avrà fatta l'ultima migliore offerta;

11° Li rimanenti nove decimi del prezzo saranno dall'acquirente pagati a rate eguali in 18 anni con l'interesse scalare del sei per cento.

San Benigno, 26 ottobre 1867.

3638

Miaglia, *pretore*. Serena, *cancelliere*.

# Direzione compartimentale del demanio di Alessandria.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno di giovedì 12 dicembre prossimo, in una sala della Pretura di Bene Vagienna avanti i funzionari dalla legge indicati, si procederà ai pubblici incanti mediante pubblica gara e col sistema dell'estinzione della candela vergine per l'aggiudicazione al miglior offerente dei beni infradescritti, passati al Demanio in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto ultimo scorso, componenti i lotti qui sotto accennati.

Gli estratti delle tabelle insieme ai relativi capitolati d'asta trovansi ostensibili in ogni giorno presso la suddetta Pretura.

| Numero dei lotti | COMUNE ove sono situati i beni | DESCRIZIONE DEI BENI | Importo del prezzo sul quale verrà aperta l'asta | Decimo del prezzo da depositare per essere ammessi all'asta | Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto |
|---|---|---|---|---|---|
| | | *Elenco quinto.* | 1. | 2. | 3. |
| 8 | Bene Vagienna | Campo nella regione Lame, della provenienza dalla Cappella di San Pietro, coerenti la signora Gazzera Angelica, Patriti Giovanni e la strada vicinale, in mappa al n. 874, di ettari 0 11 80. | 217 83 | 21 78 | 10 |
| 9 | Clavesana | Campo nella regione Bonde, proveniente dalla Cappella della Madonna della Neve, coerenti Ferrero Domenico, Ferrero Luigi, Levi e figlio, e la via detta delle Bonde, di ettari 0 19 05. | 275 83 | 27 58 | 10 |
| 12 | Carrù | 1. Campo nella regione Carboneria, proveniente dalla Cappella di San Luigi, coerenti Carlo Zavattero, cav. Callerì di Sala, Massimino Andrea e Lubatti Battista, in mappa al n. 733, di ettari 0 13 19. 2. Campo nella regione Via Rossa, della provenienza anzidetta, coerenti la via dell'Orià, Massimino Domenico, Filippi Giuseppe fu Antonio e Massimino Matteo, in mappa al n. 1766, di ettari 0 63 93. 3. Campo nella regione Fontanella o Lama dei Tomatis, della suddetta provenienza, coerenti Cometto vedova Giovanna nata Millano, Massimino Francesco fu Michele, i confini di Bene ed il campo descritto al n. 1, in mappa al n. 733, di ettari 0 18 24; e così della totale superficie di ettari 0 95 36. | 992 » | 99 20 | 10 |
| 13 | Bene Vagienna | 1. Campo nella regione Roncaglia, di provenienza della Cappella di Santa Maria, nella borgata Roncaglie, fini di Bene Vagienna, coerenti Elena Bartolomeo a due lati, Molinero Matteo e Bealera, in mappa al numero 309, di ettari 0 04 70. 2. Campo nella suddetta regione e della medesima provenienza, colle eguali coerenze di cui al n. 1, in mappa al n. 308, di ettari 0 04 70. 3. Campo nella detta regione e provenienza come sopra, coerenti Panero Giovanni Battista, Gazzera Giorgio Vincenzo, Elena Giovenale e la Bealera, in mappa al numero 304, di ettari 0 47 30; e così in complesso di ettari 0 56 70. | 2,242 53 | 224 25 | 25 |
| | | *Elenco sesto.* | | | |
| 19 | Trinità | 1. Campo nella regione Vernero, proveniente dalla Cappella di San Giuseppe, coerenti Audisio e Delva Bartolomeo, in mappa al n. 375, di ettari 0 18 40. 2. Campo e rocca, nella regione Asprini, coerenti Rinaldi Michele e Perucca Giovenale, in mappa ai n. 426 e 427, di ettari 0 32 40; e così in totale di ettari 0 50 80. | 690 93 | 69 10 | 10 |
| 20 | Idem | Campo nella regione dei Molini, di provenienza della Cappella dei Molini, coerenti ospedale di Trinità, Curti Carlo, Curti Lorenzo e la Cappella dei Molini, al numero di mappa 297, di ettari 0 47 00. | 1,042 76 | 104 28 | 10 |
| 21 | Idem | Campo della suddetta provenienza e nella regione come sopra, coerenti Costamagna Marco, il conte della Trinità, Bealera di Cherasco e la via del Molino, in mappa al n. 42, di ettari 0 07 90. | 120 96 | 12 10 | 10 |
| 21 1[2 | Idem | Campo nella detta regione e della provenienza come sopra, coerenti Curti Giacomo, Curti Giovanni e la via comunale, in mappa al n. 53, di ettari 0 19 00. | 402 91 | 40 30 | 10 |
| 22 | Idem | Campo nella detta regione e della provenienza come sopra, coerenti la cascina Bianca, Bessone Pietro, la pubblica Tavolera e l'ospedale locale, in mappa al n. 217, di ettari 0 41 60. | 719 25 | 71 93 | 10 |
| 23 | Idem | Campo nella suddetta regione e della provenienza come sopra, coerenti l'ospedale di Trinità, la cappella dei Molini, Curti Carlo e Curti Giuseppe, in mappa al n. 309, di ettari 0 28 50. | 706 28 | 70 63 | 10 |
| | | *Elenco nono.* | | | |
| 9 | Bene Vagienna | 1. Campo con gelsi nella regione Roncaglia, proveniente dalla Chiesa parrocchiale di Bene Vagienna, coerenti il signor Gazzera cav. Michele, la Tavolera Roncaglia, Gazzera Giorgio e Tarico eredi Biagio, in mappa al n. 346, di ettari 0 43 40. 2. Altro campo nella detta regione e della provenienza come sopra, coerenti la strada detta Molineri, il rivo Canalone, Molineri Matteo fu Onorato e Molineri eredi Matteo fu Antonio, in mappa al n. 410, di ettari 0 19 50; e così in complesso di ettari 0 62 90. | 2,116 80 | 211 68 | 25 |
| 12 | Carrù | 1. Campo nella regione Burdino, proveniente dalla Cappella della SS. Vergine della Neve in Carrù, coerenti Lubatti Andrea, Ghiliano Domenico e la via vicinale, in mappa al n. 4762, di ettari 0 38 10. 2. Prato nella regione suddetta e della provenienza come sopra, coerenti Lubatti Giovanni Giacomo e la strada vicinale, in mappa al n. 4701, di ettari 0 07 38; così in complesso di ettari 0 45 48. | 1,559 37 | 155 94 | 10 |

AVVERTENZE.

Per essere ammesso agli incanti si dovrà comprovare d'aver depositato in una cassa delle ricevitorie demaniali, e di preferenza in quella dell'ufficio del registro di Bene Vagienna, l'importo del decimo del prezzo di ogni lotto.

Tale deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

L'aggiudicatario poi dovrà depositare per ogni lotto nella cassa dell'ufficio del registro di Bene Vagienna, entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione ed in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, una somma corrispondente al 5 per 0[0 (cinque per cento) del prezzo di vendita di ogni lotto, salva la definitiva liquidazione.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore dell'importo segnato per ciascun lotto nella colonna 3ª del presente.

Saranno ammesse offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento che fa seguito alla succitata legge.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il decimo del prezzo di deliberamento dovrà essere pagato nel termine di dieci giorni dalla seguita aggiudicazione nella cassa del suddetto ufficio di registro, e gli altri diciotto ventesimi del prezzo saranno pagati in 18 eguali rate annuali coll'interesse scalare del sei per cento dal giorno dell'aggiudicazione.

Sarà dato l'abbuono del 7 per cento sulle rate anticipate all'atto del pagamento dei due primi ventesimi a saldo del prezzo d'aggiudicazione, e l'abbuono del 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno pure dell'aggiudicazione.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Alessandria, 14 novembre 1867.

3830

*Il Direttore*
**Ferrari.**

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.

# Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

## AVVISI D'ASTA

## DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE IN BRESCIA

Negli uffici e nei giorni stabiliti nell'elenco posto ai piedi del presente avviso, si aprirà alle ore 10 antimeridiane un nuovo incanto per la vendita dei beni descritti nell'elenco stesso, che saranno deliberati al migliore offerente sotto le condizioni seguenti:

1° L'asta avrà luogo mediante schede segrete.

2° Nessuno potrà essere ammesso all'asta se non provi di avere depositata, a cauzione dell'offerta, in una cassa dello Stato, in contanti, od in titoli del debito pubblico, od in quelli emessi a norma all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, l'importo del decimo del valore su cui sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè queste siano autentiche e speciali. Gli oblatori per persona da nominarsi dovranno attenersi al disposto degli articoli 97 e 98 del regolamento per l'esecuzione della legge suddetta.

4° L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche si presentasse un solo oblatore, purchè la sua offerta sia almeno eguale al prezzo d'incanto.

5° Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione dovrà l'aggiudicatario versare nella cassa dello Stato, designata dal relativo capitolato, il decimo del prezzo d'aggiudicazione, nonchè l'importo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili, se ed in quanto sia indicato nell'elenco posto in calce al presente.

6° In acconto di queste somme sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerta, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.

7° Nello stesso termine di dieci giorni l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo di delibera in conto delle spese d'asta, delle tasse di trapasso, di trascrizione ed inscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione e regolazione.

8° Negli stessi uffici sottoindicati sono ostensibili durante l'orario d'ufficio le tabelle dei lotti, i documenti relativi ed i capitolati d'asta.

9° Gli incanti e le vendite si intenderanno infine eseguite sotto le discipline tutte della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento pubblicato col regio decreto 22 detto mese, numero 3852.

### ELENCO

| Giorno dell'incanto | Uffici presso ai quali seguiranno gl'incanti | Numero d'ordine della tabella | Numero dei lotti | Comuni | Ente morale da cui proviene lo stabile | Descrizione dello stabile | Superficie locale Pert. | Tav. | Superficie legale Et. | Are | Cent. | Estimo censuario | Prezzo d'incanto | Importo del deposito d'incanto | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 30 novembre | Crema sotto-prefettura | 1 | 1 | Salvirola Cremasca. | Fabbriceria parrocchiale di Triburgo. | Campo aratorio, asciutto, detto Sabbione, in mappa al numero 272 | 4 | 30 | » | 43 | » | 7 78 | 436 47 | 43 65 | |
| | | » | 2 | Id. | Id. | Casa rurale ed orto, in mappa ai numeri 140, 141 (a) | » | 28 | » | 02 | 80 | 5 70 | 748 78 | 71 88 | (a) Affittato; la locazione scade il 10 novembre 1868. |
| | | | | | | Campo aratorio, asciutto, detto Sabbioncello, in mappa al numero 233 (a) | 2 | 20 | » | 22 | » | 8 83 | | | |
| | | 2 | 3 | Trezzolasco. | Fabbriceria parrocchiale di Trezzolasco. | Campo detto Lagazetto, in mappa ai numeri 211, 212 | 10 | 57 | 1 | 05 | 70 | 34 91 | 4,212 74 | 421 27 | (b) Il campo detto Prato Vecchio ha la servitù di un piccolo cavo per portare l'irrigazione ai campi attigui; per l'acqua fornita, senza limite di tempo, paga centesimi 17 per ogni pertica alla nobile casa Dolfin. |
| | | | | | | Campo detto Prato Vecchio, aratorio, irrigatorio, in mappa ai numeri 116, 117 (b) | 9 | 93 | » | 99 | 30 | 24 15 | | | |
| | | | | | | Campo aratorio, vitato, detto Campo Sabbie, in mappa al numero 114 | 2 | 02 | » | 20 | 20 | 8 83 | | | |
| | | | | | | Campo aratorio, irrigatorio, con piccola cascina, detto Campo Sabbie e Cascinetto, in mappa ai numeri 58, 118 | 2 | 39 | » | 23 | 90 | 17 73 | | | |
| | | 3 | 4 | Crema. | Altare del Crocifisso in Crema. | Casa d'affitto, in mappa al numero 421 | » | | 9 | » | 90 | 23 40 | 516 13 | 51 61 | |
| | | 3 1/2 | 5 | Id. | Id. | Casa d'affitto, in mappa al numero 90 | » | 13 | » | 01 | 30 | 56 42 | 1,617 55 | 161 75 | |
| | | 4 | 6 | Camisano. | Cappellania Passeri. | Campo aratorio, vitato, detto Masello o Masellino, in mappa al numero 690 | 10 | 11 | 1 | 01 | 10 | 30 84 | 3,920 26 | 392 03 | |
| | | | | | | Campo aratorio, vitato, detto Masello di sopra, in mappa al numero 698 | 13 | 59 | 1 | 35 | 90 | 25 14 | | | |
| | | | | | | Cascinetta masserizia, al civico numero 26, in mappa ai numeri 62, 63 | 1 | 31 | » | 13 | 10 | 52 79 | | | |
| | | 5 | 7 | Madignano. | Fabbriceria parrocchiale di Madignano. | Campo aratorio, irrigatorio, detto Lama, in mappa al numero 791 | 10 | 82 | 1 | 08 | 20 | 48 62 | 2,006 28 | 200 63 | |
| | | 6 | 8 | Trescorre Cremasco. | Legato Carioni. | Campo aratorio, irrigatorio, detto Canova, in mappa al numero 348 | 6 | 81 | » | 68 | 10 | 49 97 | 1,605 68 | 160 57 | |
| | | 7 | 9 | Bagnolo Cremasco. | Altare San Sepolcro. | Campo aratorio, irrigatorio, detto Ponchione, in mappa al numero 118 | 14 | 55 | 1 | 45 | 50 | 159 03 | 3,912 82 | [illegible] | |
| | | 8 | 10 | Ripalta Arpina. | Fabbriceria parrocchiale. | Campo diviso in diversi quadri, aratorio, detto Scandilo, in mappa ai numeri 231, 291, 296 | 11 | 99 | 1 | 19 | 90 | 28 29 | 1,586 94 | 158 69 | |
| | | 9 | 11 | Crema | Prebenda corale Debenzoni. | Casa civile, con bottega in piazza Castello, in mappa al numero 668 | » | 11 | » | 01 | 10 | 84 50 | 3,030 32 | 303 03 | |
| | | 10 | 12 | Chieve. | Id. | Campo aratorio, irrigatorio, detto Chiosetto, in mappa al numero 475 | 2 | 09 | » | 20 | 90 | 15 42 | 652 68 | 65 27 | |
| | | | | | | Campo aratorio, irrigatorio, detto Legor, in mappa al numero 576 | 2 | 42 | » | 24 | 20 | 11 27 | | | |
| | | 11 | 13 | Trescorre Cremasco. | Id. | Campo aratorio, irrigatorio, detto Dossello, in mappa al numero 331 | 1 | 45 | » | 14 | 50 | 10 11 | 842 34 | 84 23 | |
| | | | | | | Campo aratorio, irrigatorio, detto Brugnito, in mappa al numero 1176 | 1 | 92 | » | 19 | 20 | 10 12 | | | |
| | | 12 | 14 | Crema. | Fabbriceria parrocchiale San Pietro. | Casa civile, al civico numero 931, in mappa ai numeri 237, 238 | » | 46 | » | 04 | 60 | 86 26 | 1,721 45 | 172 14 | |
| 26 novembre | Pretura di Soncino | 13 | 15 | Triburgo. | Fabbriceria parrocchiale. | Campo aratorio, irrigatorio, detto Tommaso, in mappa al numero 28 | 8 | 03 | » | 53 | » | Sc. 44 4 1 | 1,156 96 | 115 67 | |
| | | 14 | 16 | Id. | Id. | Campo aratorio, detto Rizza, in mappa al numero 72 | 2 | » | » | 13 | 09 | 12 » | 250 69 | 20 07 | |
| | | 15 | 17 | Id. | Id. | Campo aratorio, detto Magno, in mappa al numero 55 | 7 | 07 | » | 47 | 68 | 32 4 7 | 991 66 | 99 17 | |
| | | 16 | 18 | Id. | Id. | Campo aratorio, irrigatorio, detto Punta o Pocchia, in mappa al numero 9 | 4 | 15 | » | 30 | 21 | 16 1 1 | 413 09 | 41 31 | |
| | | 17 | 19 | Id. | Id. | Campo aratorio, irrigatorio, detto Ballearo, in mappa al numero 208 | 12 | 22 | » | 84 | » | 122 4 2 | 2,315 64 | 231 56 | |
| | | 18 | 20 | Id. | Id. | Campo aratorio, irrigatorio, detto Brusada, in mappa al numero 214 | 9 | 02 | » | 59 | 16 | 109 » | 1,927 98 | 192 80 | |
| | | 19 | 21 | Id. | Id. | Campo aratorio, irrigatorio, detto Carnovale, in mappa ai numeri 156, 160 | 16 | 14 | 1 | 08 | » | 173 2 2 | 2,986 24 | 298 62 | |
| 27 novembre | Prefettura di Cremona | 48 | 22 | Due Miglia. | Legato Pedesio. | Campo aratorio, asciutto, in mappa ai numeri 713, 714, 715 | 22 | 18 | 1 | 48 | 90 | L. 1269 50 | 7,935 04 | 793 50 | |
| | | 54 | 23 | Id. | Fabbriceria di San Felice. | Campo aratorio semplice, asciutto, in mappa al numero 706 | 6 | 22 | » | 44 | 27 | 382 46 | 1,428 14 | 142 81 | |
| | | 57 | 24 | Id. | Id. | Campo aratorio, asciutto, moronato, in mappa al numero 849 | » | 23 | » | 06 | 27 | 2 20 | 390 56 | 39 06 | |
| | | 58 | 25 | Id. | Id. | Casa ora uso scuole, in mappa al numero | » | | » | | | » | 3,076 16 | 307 62 | |
| | | 61 | 28 | Id. | Id. | Casa con orto, in mappa al numero 2341 | » | 13 | » | 03 | 54 | 76 79 | 2,315 87 | 231 54 | |
| | | 62 | 29 | Id. | Id. | Casa con orto, in mappa ai numeri 2343, 729, 2838, 720, 724 | 2 | 17 | » | 16 | 13 | 265 04 | 2,413 37 | 241 34 | |
| | | 31 | 30 | Robecco d'Oglio. | Fabbriceria parrocchiale di Robecco d'Oglio. | Campo con viti e gelsi, in mappa al numero 130 | 8 | 19 | » | 57 | 54 | 303 84 | 1,287 34 | 128 73 | |
| | | 32 | 31 | Id. | Id. | Campo aratorio, moronato, asciutto, in mappa al numero 272 | 9 | 09 | » | 61 | 36 | 370 08 | 1,384 87 | 138 49 | |
| | | 34 | 32 | Id. | Id. | Campo aratorio, vitato, asciutto, in mappa al numero 278 | 80 | 21 | 2 | 02 | 08 | 1280 44 | 4,714 86 | 471 49 | |
| | | 35 | 33 | Id. | Id. | Campo aratorio, vitato, moronato, asciutto, in mappa al numero 160 | 20 | 12 | 1 | 34 | 17 | 850 17 | 3,350 26 | 335 03 | |
| | | 36 | 34 | Id. | Legato Sant'Eurosia. | Campo a prato, in mappa ai numeri 288, 195 | 14 | 11 | » | 94 | 63 | 521 36 | 1,860 46 | 186 05 | |
| | | 37 | 35 | Id. | Id. | Campo aratorio, vitato, in mappa al numero 137 | 21 | 05 | 1 | 38 | 80 | 900 09 | 2,840 60 | 284 06 | |
| | | 38 | 36 | Id. | Id. | Campo aratorio, vitato, in mappa al numero 388 | 12 | 04 | » | 79 | 63 | 236 38 | 1,473 50 | 147 35 | |
| | | 39 | 37 | Gadesco. | Fabbriceria parrocchiale di Gadesco. | Casa composta di un sol piano con attiguo orticello, in mappa al numero 161 | » | 05 | » | 01 | 36 | 12 04 | 2,971 22 | 297 12 | |
| | | 41 | 38 | Id. | Id. | Campo aratorio, moronato, asciutto, in mappa al numero 71 | 33 | 23 | 2 | 22 | 36 | 1562 06 | 4,826 22 | 482 62 | |
| | | 42 | 39 | Gabbioneta. | Fabbriceria parrocchiale di Gabbioneta. | Campi aratorii, vitati, moronati, in mappa ai numeri 129, 153 | 15 | 10 | » | 99 | 71 | 645 44 | 1,885 46 | 188 55 | |
| | | 43 | 40 | Id. | Id. | Campo aratorio, vitato, moronato, asciutto, in mappa al numero 19 | 13 | 23 | » | 93 | 63 | 359 42 | 1,217 33 | 121 73 | |
| | | 44 | 41 | Id. | Id. | Campo, aratorio, vitato, moronato, asciutto, in mappa al numero 362 | 5 | 18 | » | 37 | 63 | 223 48 | 584 86 | 58 49 | |
| | | 45 | 42 | Villa Rocca. | Fabbriceria parrocchiale di Villa Rocca. | Campo moronato, asciutto in parte, in mappa al numero 50 | 25 | » | 2 | 01 | 88 | 1319 42 | 3,895 19 | 389 52 | |
| | | 46 | 43 | Monticelli R. d'O. | Legato Feraboli. | Campo vitato, moronato, asciutto, in mappa al numero 44 | 18 | » | 1 | 23 | 80 | 435 84 | 1,410 55 | 141 05 | |
| | | 47 | 44 | Derovere. | Fabbriceria parrocchiale di Derovere. | Due pezze di terra aratorie, vitate, moronate, asciutte, in mappa ai numeri 108, 120 | 16 | 53 | 1 | 08 | 33 | 621 31 | 2,394 18 | 239 42 | |
| | | 51 | 45 | Pessina Cremonese. | Fabbriceria parrocchiale di Pessina. | Campo aratorio, in mappa al numero 2 | 40 | 15 | 3 | » | 01 | 1310 29 | 4,830 60 | 483 06 | |
| | | 52 | 46 | Stilo dei Mariani. | Id. | Campo aratorio, in mappa al numero 10 | 30 | 12 | 2 | 08 | 05 | 1316 35 | 4,417 98 | 441 80 | |

3832 Brescia, 2 novembre 1867.

*Il direttore* — PARRAVICINI.

## Direzione compartimentale del demanio in Genova

**Si fa noto:**

Che alle ore 9 antimeridiane del giorno di giovedì 28 novembre 1867, nell'ufficio del registro di Pieve-Teco, coll'intervento di un rappresentante della Commissione provinciale per l'asse ecclesiastico, e coll'assistenza di un incaricato demaniale, si procederà, in conformità della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e relativo regolamento, alla vendita dei beni stabili qui sotto descritti.

L'asta verrà aperta sul prezzo per ogni lotto sotto indicato, ed avrà luogo, mediante pubblica gara, col metodo della candela.

Niuno potrà essere ammesso a concorrere all'asta se prima non sarà stata da lui esibita la prova di avere fatto il deposito in una delle pubbliche casse governative, a garanzia della sua offerta, di una somma pari al decimo del prezzo del lotto a cui aspira od in numerario od in titoli del debito pubblico od in titoli autorizzati dalla succitata legge al loro valore nominale.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non verranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori per ciascun lotto a quelle rispettivamente sotto indicate.

La vendita sarà inoltre vincolata all'osservanza di tutte le condizioni generali e speciali del relativo capitolato, che, insieme alla tabella stimativa ed ai relativi documenti, rimarrà ostensibile presso l'ufficio del registro in Pieve-Teco, a chiunque desideri di averne conoscenza, in tutti i giorni dalle ore 9 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

**Indicazione dei beni stabili che si pongono in vendita.**

| Numero d'ordine | | | Comuni | Descrizione sommaria dei beni | Provenienza | Prezzo estimativo su cui si aprono gli incanti | Ammontare del deposito da farsi | | Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| del presente avviso | della tabella | dei lotti | | | | | prima dell'asta per concorrere agl'incanti | nei 10 giorni successivi alla delibera per le spese e tasse di trapassi | |
| 1 | 9 | 1 | Armo | Vigna in territorio di Armo, regione Chioso, cui limitano a levante il ritano, a ponente beni di Botte Pietro, a tramontana ed a mezzogiorno dei fratelli Maffone. | Chiesa parrocchiale d'Armo | 253 » | 25 30 | 20 » | 10 » |
| 2 | » | 2 | Id. | Prato detto della Madonna, confinante a levante col ritano, a ponente i beni della cura, a tramontana l'arena, a mezzogiorno beni dei fratelli Rolando. | Id. | 281 » | 28 10 | 20 » | 10 » |
| 3 | » | 3 | Id. | Prato, detto Prato grande, cui stanno a confini a levante e mezzogiorno beni di Ghersi Giambattista, a ponente di Rolando Giambattista, a tramontana l'arena. | Id. | 207 » | 20 70 | 20 » | 10 » |
| 4 | » | 4 | Id. | Prato, regione Artin, a cui confina a levante il comune di Moano, a ponente il ritano, a mezzogiorno il ritano e la strada. | Id. | 134 » | 13 40 | 10 » | 10 » |
| 5 | » | 5 | Id. | Piccolo orto, detto Orto della Fontana, cui limitano a levante beni di Caccio Bartolomeo, a ponente ed a tramontana la strada. | Id. | 103 » | 10 30 | 10 » | 10 » |
| 6 | » | 6 | Id. | Tre castagneti, posti alle regioni Lerassa, Albari, id.; il primo confina a levante e tramontana alla fiumara, a mezzogiorno beni di Colombo Bartolomeo; il secondo a levante ha il ritano, a ponente beni di Colombo Giacomo, a mezzogiorno e tramontana beni degli eredi Richermo....; il terzo è limitato a levante da beni di Colombo Bartolomeo, a ponente dal ritano secco, a tramontana da beni di Colombo Giacomo. | Id. | 215 » | 21 50 | 20 » | 10 » |
| 7 | » | 7 | Id. | Piccolo orto, regione Sciorta, a cui confinano a levante beni di Merlo Antonio, a ponente di Richermo Giovanni Pietro, a tramontana lo stesso Richermo. | Id. | 99 » | 9 90 | 10 » | 10 » |
| 8 | 10 | 1 | Moano | Vigna in territorio di Moano, regione Grasciandi, cinta da tutte le parti da beni di Brunengo Giovanni Battista. | Id. | 101 » | 10 10 | 10 » | 10 » |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | Piccolo orto, detto Orto di Gazzetto, in territorio di Borghetto, avente [illegible] mente la strada e superiormente beni di Aicardi Lorenzo. | Id. | 132 » | 13 20 | 10 » | 10 » |
| 10 | » | 2 | Id. | Piccolo prato naturale, detto Prato dei Prati, confinante inferiormente a beni di Baudino Pietro Antonio, superiormente a beni del rettore di Lenzari. | Id. | 55 » | 5 50 | 10 » | 10 » |
| 11 | » | 3 | Id. | Due piccoli prati, posti alle regioni Postigliolo e Fontanelle; confina il primo inferiormente a beni di Dallerice Filippo, superiormente a beni degli eredi di Rainaldi Michelangelo. Il secondo confina inferiormente a beni di Ferrari Pietro Domenico e di Lucifredi Giovanni Antonio, superiormente a beni degli eredi di Ferrari Giovanni. | Id. | 110 » | 11 » | 10 » | 10 » |
| 12 | 12 | 1 | Armo | Piccola terra, parte a campo e parte a prato, in territorio di Armo, regione Cocurasso, confinante superiormente ed a levante a beni degli eredi di Rolando Pietro, inferiormente ed a ponente a beni degli eredi di Maffone Antonio. | Cappella di Sant'Antonio in Armo | 90 » | 9 » | 10 » | 10 » |
| 13 | 17 | 1 | Id. | Piccolo bosco e vigna, posti alle regioni Riva delle Beste e Fornaca, confina quello superiormente, inferiormente ed a levante alla strada; limitano questa superiormente beni di Caccio Bartolomeo, inferiormente degli eredi di Bellando Giovanni, a levante ed a ponente di Merlo Antonio. | Cappella di Santa Lucia in Armo | 21 » | 2 10 | 10 » | 10 » |
| 14 | 18 | 1 | Id. | Piccola vigna, regione Poggio, limitata a mezzogiorno da beni degli eredi Ghersi e dalle altre parti dalla strada. | Cappella di San Matteo Apostolo, in Armo | 37 » | 3 70 | 10 » | 10 » |
| 15 | » | 2 | Id. | Due piccoli orti, alle regioni Piazza e Della Fontana. Il primo sta nei limiti superiormente a beni di Botte Pietro, a levante di Colombo Bartolommeo, inferiormente la piazza ed a ponente la strada. Il secondo ha superiormente la cappella di San Matteo, inferiormente ed a ponente la strada, a levante beni di Rolando Francesco. | Id. | 93 » | 9 30 | 10 » | 10 » |
| 16 | » | 3 | Id. | Piccolo castagneto, regione Crosa, confinante a levante col ritano, a mezzogiorno colla strada, superiormente a beni di Maffone Antonio. | Id. | 28 » | 2 80 | 10 » | 10 » |
| 17 | 19 | 1 | Id. | Castagneto, regione Cassanera o Fonton, cui confinano superiormente ed inferiormente la strada, a levante il ritano secco ed a ponente viottolo. | Cappella di San Bartolommeo, in Armo | 147 » | 14 70 | 10 » | 10 » |
| 18 | 20 | 1 | Calderara | Piccolo oliveto, in territorio di Calderara, regione Presembo, cinto tutto all'intorno da beni di Aicardi Francesco. Altro piccolo oliveto regione Campo, confinante a levante a beni di Aicardi Lorenzo, a ponente e superiormente di Savona Giacomo | Chiesa succursale di Cartari | 25 » | 2 50 | 10 » | 10 » |
| 19 | » | 2 | Id. | Piccolo oliveto, regione Renovo, cui stanno a confine superiormente beni della cura parrocchiale, ad un lato della rettoria di Sighioli, ed inferiormente di Corrado Antonio Maria. | Id. | 10 » | 1 » | 10 » | 10 » |
| 20 | » | 3 | Id. | Piccolo oliveto, regione Bellimonte, cinto da ogni parte da beni di Corrado Bartolommeo. | Id. | 36 » | 3 60 | 10 » | 10 » |
| 21 | » | 4 | Id. | Piccolo oliveto, regione Bestagnoli, confinante superiormente a beni di Anfosso Agostino, inferiormente di Raibaldi Antonio, a ponente di detto Anfosso. | Id. | 17 » | 1 70 | 10 » | 10 » |
| 22 | » | 5 | Id. | Piccolo oliveto, regione Piano degli Olivi, cui confinano inferiormente beni di Aicardi Giovanni Battista, superiormente di Aicardi Michele, a levante di Savona Tommaso. | Id. | 36 » | 3 60 | 10 » | 10 » |
| 23 | » | 6 | Calderara | Piccolo oliveto, regione Conio, nei limiti inferiormente a beni di Aicardi Giovanni, superiormente di Corrado Giovanni, ai lati il ritano. | Chiesa succursale di Cartari | 26 » | 2 60 | 10 » | 10 » |
| 24 | » | 7 | Id. | Oliveto, posto alla regione Ronche . . . . . | Id. | 171 » | 17 10 | 10 » | 10 » |
| 25 | » | 8 | Id. | Castagneto, posto alla regione Barchetto Carnasso. | Id. | 437 » | 43 70 | 30 » | 10 » |
| 26 | » | 9 | Id. | Vigna, regione Chioso, nei limiti inferiormente a beni di Aicardi Giovanni Battista, superiormente a beni di Aicardi Giovanni Antonio, a ponente di Aicardi Giovanni Battista. | Id. | 387 » | 38 70 | 20 » | 10 » |

Genova, 6 novembre 1867.

*Il direttore*
**Bontempo.**

3835

## Prefettura della provincia di Napoli.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 novembre 1867 si procederà in una delle sale dell'ufficio di prefettura ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione, e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa, dei beni pervenuti al demanio dall'asse ecclesiastico, e descritti ai lotti unici delle tabelle 34, 35, 99 a 104 e 128 a 133, riportate nell'elenco primo pubblicato nel *Giornale di Napoli*, numero 260, quali documenti trovansi depositati nell'ufficio della direzione demaniale.

I beni che si pongono in vendita consistono:

Numero dell'elenco

63. — Lotto unico. Territorio arbustato e seminatorio alla regione Astroni nel comune di Pozzuoli, di moggia 12.
64. » Altro idem, ivi, di moggia 11.
65. » Basso grande e due bassolini, numeri 52 e 53 alla strada Marina nel suddetto comune.
66. » Camera superiore, n° 1, ivi.
67. » Camera senza numero nel suddetto comune, strada Portanova.
68. » Camera e cucina senza numero, ivi.
69. » Basso, n° 6, strada Ripa nel suddetto comune.
70. » Basso, senza numero, vico Piscinelli, ivi.
71. » Fondo rustico, vigneto seminatorio con una piccola selva, con diversi comodi di fabbriche ed utensili rurali, nel suddetto comune, luogo detto Palombaro, di moggia 9 circa.
72. » Camera, n° 44, strada Pasterola nel suddetto comune.
73. » Camera senza numero, ivi.
74. » Basso, senza numero, strada Sedile, ivi.
75. » Basso, n° 9 e camera senza numero, ivi.
76. » Basso, n° 56, ivi.

L'asta sarà aperta sui seguenti prezzi d'estimo:

| | | Offerta di aumento | Spese da anticiparsi dall'aggiudicatario |
|---|---|---|---|
| 63. — Unico, lire | 5,140 58 | Lire 50 | Lire 198 |
| 64. » | 3,778 96 | » 25 | » 153 |
| 65. » | 2,725 77 | » 25 | » 119 |
| 66. » | 908 81 | » 10 | » 69 |
| 67. » | 779 30 | » 10 | » 54 |
| 68. » | 773 48 | » 10 | » 54 |
| 69. » | 271 77 | » 10 | » 38 |
| 70. » | 335 68 | » 10 | » 40 |
| 71. » | 8,043 57 | » 50 | » 294 |
| 72. » | 650 37 | » 10 | » 50 |
| 73. » | 587 08 | » 10 | » 48 |
| 74. » | 1,042 14 | » 10 | » 63 |
| 75. » | 996 14 | » 10 | » 62 |
| 76. » | 493 08 | » 10 | » 45 |

Per essere ammessi a prender parte all'asta, gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare nella cassa della ricevitoria demaniale di Napoli, in danari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prenderne visione in detto ufficio di direzione demaniale.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Napoli, 12 novembre 1867.

*Il direttore compartimentale del demanio*
**Carignani.**

3838

## DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN BOLOGNA

Il pubblico è avvisato che alle ore 12 meridiane del giorno 30 novembre corrente si procederà, in una sala degli uffiz della Guardia nazionale coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, ai pubblici incanti per la vendita dei beni sottodescritti.

I capitolati di vendita relativi ai detti beni, non che gli elenchi ed i titoli che vi si riferiscono, trovansi depositati nella locale ricevitoria del registro, dove se ne può prendere cognizione dalle ore 9 del mattino alle 4 pomeridiane.

**Beni che si pongono in vendita.**

| Numero progressivo | Numero corrispondente della tabella | Provenienza | Denominazione e natura | Superficie in misura legale: Ettari | Are | Cent. | In antica misura locale: Tornat. | Pert. | Comune | Valore estimativo | Montare del deposito o del decimo per gl'incanti | Minimo delle offerte in aumento | Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte | Diritti e pesi inerenti al fondo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 18 | Amministrazione del Purgatorio di San Rocco. | Casa situata in villa San Rocco B., via delle Carrare, al civico numero 92, rione VII. . | » | » | 30 | » | 1 | Ravenna | 318 87 | 31 89 | 10 » | » | » |
| 2 | 20 | Id. | Casa situata in villa San Rocco B., via delle Carrare, al civico numero 93, rione VII. . | » | » | 40 | » | 1 | Id. | 358 13 | 35 81 | 10 » | » | » |
| 3 | 21 | Id. | Casa situata in villa San Rocco B., via delle Carrare, al civico numero 91 B, rione VII . | » | » | 40 | » | 1 | Id. | 358 13 | 35 81 | 10 » | » | » |
| 4 | 40 | Pia eredità Frulli. | Casa ad uso di abitazione in Ravenna, nel borgo San Rocco, al civico numero 24 . . | » | » | 80 | » | 2 | Id. | 2,639 42 | 263 94 | 25 » | » | » |
| 5 | 43 | Benefizio di San Giuseppe nella cattedrale di Cervia. | Appezzamento di terreno in villa Pisignano, faciente parte del podere detto San Giuseppe, di natura aratorio . . . . . . | 2 | 88 | 70 | 6 | 84 | Cervia | 2,645 90 | 264 59 | 25 » | 12 69 | » |
| 6 | 44 | Benefizio di San Matteo, in Pisignano. | Corpo di terreno in villa Pisignano, di natura aratorio, vitato, con casa colonica . . . | 3 | 55 | 90 | 8 | 44 | Id. | 4,974 53 | 497 45 | 25 » | 40 65 | » |

Gli incanti avranno luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele, nel modo determinato dall'articolo 104 del regolamento annesso al regio decreto 22 agosto 1867, n° 3852.

Nessuno potrà essere ammesso agli incanti se non comprovi di avere depositato in una delle casse dello Stato in contanti, in titoli del debito pubblico, od in quelli che il Governo ha emessi a forma dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e per detti titoli al loro valore nominale, il decimo del prezzo assegnato al lotto pel quale accade l'incanto.

Saranno ammesse anche le offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 95, 97 e 98 del regolamento surriferito.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti (articolo 103 del regolamento).

L'aggiudicazione s'intenderà definitiva in favore del migliore offerente, salvo l'approvazione di che agli articoli 111 al 113 del citato regolamento.

Per le spese del contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., i deliberatari saranno obbligati di eseguire un deposito in numerario o biglietti di Banca corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti.

Bologna, 6 novembre 1867.

*Pel direttore, il primo segretario*
**Avv. Camillo Pizzigoni.**

3837

# Provincia di Bergamo.

Il direttore del demanio in Bergamo rende noto al pubblico:

Che col giorno 16 del prossimo venturo dicembre alle ore 10 antimeridiane, in conformità al capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, numero 3852, sarà proceduto nei locali degli uffici sotto indicati, all'incanto dei lotti dei beni qui sotto specificati per liberarsi in vendita al maggiore e miglior offerente, sotto le seguenti condizioni:

1. L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2. Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di aver depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti od in titoli del debito pubblico od in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti.

3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento succitato.

4. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6. Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo d'aggiudicazione.

7. Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati, insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nei sottomenzionati uffici, saranno resi ostensibili a piacere dei concorrenti, e nell'orario d'ufficio rispettivamente stabilito.

| Numero d'ordine dei lotti | Descrizione degli immobili che si pongono in vendita | Comune ove sono situati | Valore estimativo in base ai quali si apriranno gli incanti | Ammontare del deposito da farsi per cauzione delle offerte | Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto | Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte, e delle altre cose mobili | Diritti e pesi inerenti al fondo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | *Beni pei quali l'asta sarà tenuta nell'ufficio di registro di Gandino.* | | | | | | |
| 1 | Casa colonica, posta in Piazza Nuova, al numero di mappa 64, di are 1 40 | Casnigo | 420 25 | 42 02 | 10 » | » | V. capitolato. |
| 2 | Fondo coltivo, posto in via del Molino, ai numeri di mappa 431 e 738, di are 25 80 | Id. | 988 28 | 98 82 | 10 » | | |
| 3 | Fondo coltivo, posto in via del Molino, al numero di mappa 846, di are 4 80 | Id. | 137 58 | 13 75 | 10 » | | |
| 4 | Fondo coltivo, detto alla Preda, al numero di mappa 2322, di are 12 10 | Id. | 433 74 | 43 37 | 10 » | | |
| 5 | Fondo coltivo, a ripa, detto Foppi, al numero di mappa 2437, di are 9 80 | Id. | 322 91 | 32 29 | 10 » | | |
| 6 | Fondo coltivo, a ripa, detto Murino, ai numeri di mappa 3002 e 3303, di are 11 20 | Id. | 245 51 | 24 55 | 10 » | | |
| 7 | Fondo coltivo, detto alla Via Grande, al numero di mappa 378, di are 7 10 | Id. | 205 52 | 20 55 | 10 » | | |
| 8 | Fondo a ripa, detto Foppello, al numero di mappa 3255, di are 3 e centiare 40 | Id. | 27 01 | 2 70 | 10 » | | |
| 9 | Bosco ceduo misto, detto Cornalunga, al numero di mappa 2795, di are 10 40 | Id. | 30 23 | 3 02 | 10 » | | |
| 10 | Fondo prativo, a ripa, detto Pini o Maderno, ai numeri di mappa 1342 e 1368, di are 97 40 | Id. | 1839 76 | 183 97 | 10 » | | |
| 11 | Fondo irriguo, detto Campo Predone, al numero di mappa 2499, di are 19 40 | Id. | 663 77 | 66 37 | 10 » | | |
| 12 | Fondo a prato, coltivo e boschivo, detto Murini sopra Roen, posto ai numeri di mappa 903, 904 e 959, di are 56 20 | Id. | 1164 40 | 116 44 | 10 » | | |
| 13 | Fondo prativo, coltivo, con grande boscata, detto Chignolo, posto ai numeri di mappa 1032 e 1034, di are 36 50 | Id. | 752 61 | 75 26 | 10 » | | |
| 14 | Fondo coltivo, a ripa, detto Murino, al numero di mappa 966, di are 23 70 | Id. | 599 41 | 59 94 | 10 » | | |
| 15 | Fondo coltivo, detto alla Preda, al numero di mappa 2340, di are 8 50 | Id. | 218 66 | 21 86 | 10 » | | |
| 16 | Fondo coltivo, detto Senda, al numero di mappa 104, di are 7 40 | Id. | 307 10 | 30 71 | 10 » | | |
| 17 | Fondo coltivo, detto Sopra Polerzo, ai numeri di mappa 1390 e 2533, di are 15 10 | Id. | 487 37 | 48 73 | 10 » | | |
| 18 | Fondo coltivo, detto Ponchione, al numero di mappa 2385, di are 9 10 | Id. | 317 73 | 31 77 | 10 » | | |
| 19 | Fondo irriguo, piantumato, detto Campo Predone, al numero di mappa 2488, di are 21 60 | Id. | 599 72 | 59 97 | 10 » | | |
| 20 | Fondo prativo, a ripa, detto Carati di sopra, al numero di mappa 2754, di are 20 20 | Id. | 758 78 | 75 87 | 10 » | | |
| 21 | Fondo prativo, boschivo, con piante, con cascina, detto Erbia, od al santuario della Madonna d'Erbia, ai numeri di mappa 1599, 1602, 1625 e 5571, di ettari 1 17 70 | Id. | 898 » | 89 80 | 10 » | » | V. capitolato. |
| | *Beni pei quali l'asta sarà tenuta nell'ufficio di registro di Trescore.* | | | | | | |
| 22 | Aratorio irriguo, vitato, con gelsi, detto Campo Saval, al numero di mappa 184, di are 41 90 | Bolgare | 516 93 | 51 69 | 10 » | | |
| 23 | Campo irriguo, con gelsi, detto alla Madonna dei Campi, al numero di mappa 584, di are 25 50 | Id. | 549 66 | 54 96 | 10 » | | |
| 24 | Campo irriguo, con gelsi, detto Giardino, al numero di mappa 444, di are 29 50 | Id. | 417 72 | 41 77 | 10 » | | |
| 25 | Campo irriguo, vitato con gelsi e bosco ceduo, dolce, detto Dossello e Chiosello, ai numeri di mappa 414 e 415, di ettari 1, are 37 e centiare 80 | Id. | 1,980 38 | 198 03 | 10 » | | |
| 26 | Casa in contrada del Lazzaretto, al numero 37 di mappa ed al numero 28 della tabella G dei fabbricati, di are 1 20 | Id. | 640 53 | 64 05 | 10 » | | |
| 27 | Campo irriguo, vitato, con gelsi, detto Dosso della Valle, al numero di mappa 813, di are 42 80 | Id. | 489 18 | 48 91 | 10 » | | |
| 28 | Campo irriguo, vitato, con gelsi, detto Campagna, al numero 831 di mappa, di are 45 70 | Id. | 516 50 | 51 65 | 10 » | | |
| 29 | Campo con gelsi, detto Vedrengo, al numero di mappa 476, di are 27 60 | Id. | 476 50 | 47 65 | 10 » | | |
| 30 | Campo vanghivo, coltivo a ronco, con gelsi, detto Foppa, al numero di mappa 851, di are 34 20 | Costa di Mezzate | 624 48 | 62 44 | 10 » | | |
| 31 | Casa colonica posta nella contrada della Piazza, ai numeri di mappa 306 e 1528, di centiare 80 | Grone | 267 » | 26 70 | 10 » | | |
| 32 | Ronco moronato, detto Castagneto, in mappa al numero 513, di are 1 83 | Id. | 202 12 | 20 21 | 10 » | | |
| 33 | Bosco ceduo forte, detto Sponda, al numero 604, di are 17 70 | Id. | 120 93 | 12 09 | 10 » | | |
| 34 | Tre appezzamenti di bosco ceduo misto, detti i Boschetti: 1° al numero di mappa 222, di are 68 40; 2° al numero di mappa 270, di are 13 80; 3° al numero di mappa 568, di centiare 80 | Luzzana | 344 37 | 34 43 | 10 » | | |
| 35 | Bosco ceduo misto, detto Muria piccola, al numero di mappa 511, di are 74 30 | Id. | 455 11 | 45 51 | 10 » | | |
| 36 | Tre appezzamenti di bosco ceduo misto, detti Muria grande: 1° al numero di mappa 611, di are 4 60; 2° al numero di mappa 613, di are 6 40; 3° al numero di mappa 620, di ettari 1 12 | Id. | 3,316 » | 331 60 | 25 » | | |
| 37 | Fondo coltivo, con gelsi, al numero di mappa 728, di are 24 50 | Vigano | 370 30 | 37 03 | 10 » | | |
| | *Beni pei quali l'asta sarà tenuta nell'ufficio della sotto-prefettura di Clusone.* | | | | | | |
| 38 | Ripostiglio di carbone, con porzione d'accesso, ai numeri 615, 617, posto al numero di mappa 614, di centiare 60 | Azzone | 269 20 | 26 92 | 10 » | | |
| 39 | Area per riporre minerale, con porzione d'accesso, al numero 617, posta al numero di mappa 625, di centiare 60 | Id. | 111 73 | 11 17 | 10 » | | |
| 40 | Carbonile, con porzione d'accesso, ai numeri 667, 689, al numero di mappa 583, di centiare 60 | Id. | 283 64 | 28 36 | 10 » | | |
| 41 | Fondo coltivato a prato, campo e bosco, con casa rustica, detto Il Foppello, ai numeri di mappa 25, 49, 92, 93, 103, 104, 105, 106, di are 82 03 | Oltressenda Alta | 1,360 14 | 136 01 | 10 » | | |
| 42 | Casa rustica, detta Casa della Chiesa, al numero di mappa 1796, di centiare 5 | Oltrepovo | 52 82 | 5 28 | 10 » | | |
| 43 | Campo con riva boscata, detto Cesoli, ai numeri di mappa 5, 87 *a*, 88, 89, 90, 347, di are 83 80 | Ponte di Nozza | 1,219 85 | 121 98 | 10 » | | |
| 44 | Prato e campo, detto Rovaro, ai numeri di mappa 3089, 3090, di are 49 60 | Ponte di Nozza | 330 74 | 33 07 | 10 » | | |
| 45 | Casa rustica, ad uso casera, al numero di mappa 185, di centiare 30 | Ardesio | 109 92 | 10 99 | 10 » | | |
| 46 | Fondo a prato, campo e bosco ceduo misto, detto Prato dei Morti, ai numeri di mappa 2900, 2901, 2902, di ettari 1 00 20 | Clusone | 1,354 99 | 135 49 | 10 » | | |
| 47 | Fondo coltivato a campo, prato e bosco, con casa colonica, detto Valpusta, ai numeri di mappa 3274 *a*, 3276 *a*, 3277, 3278, 3279, 3283, 3284, 3282, 3286, 3289, 3290, 3293, 3280, di ettari 4 27 40 | Id. | 3,619 36 | 361 93 | 25 » | | |
| 48 | Casa rustica a Ripa Alta, ai numeri di mappa 1404, 1408, di centiare 40 | Gandellino | 232 80 | 23 28 | 10 » | | |
| 49 | Campo a ripa, con pascolo e gelsi, detto Lei, al numero di mappa 3559, di are 16 80 | Clusone | 449 20 | 44 92 | 10 » | | |
| » | Zerbo detto La Chiesa Parrocchiale, ai numeri di mappa 846, 906, 916, di are 7 10 | | | | | | |
| 50 | Casa rustica, detta Casa Seneca, al numero di mappa 399 sub. 1, di are 1 60 | Id. | 102 96 | 10 29 | 10 » | | |
| 51 | Casa rustica, al numero di mappa 72 sub. 3, di centiare 30 | Piario | 130 52 | 13 05 | 10 » | | |
| 52 | Fondo a prato, campo e bosco ceduo d'alto fusto, in mappa al numero 440, di are 14 30 | Vilminore | 229 33 | 22 93 | 10 » | | |
| 53 | Zappatorio ad uso orto, ai numeri di mappa 152, 153, 146, di are 2 50 | Ardesio | 139 64 | 13 96 | 10 » | | |
| 54 | Fondo a prato e campo, con stalla e fenile, detto Masone, ai numeri di mappa 451, 452, 455, 114, 2544, di are 86 80 | Id. | 1,405 27 | 140 52 | 10 » | | |
| 55 | Fondo a prato e zappatorio, detto Masone, ai numeri di mappa 334, 433, 450, di are 34 50 | Id. | 563 29 | 56 32 | 10 » | | |
| 56 | Zappatorio, detto Cima, al numero di mappa 2122, di are 11 40 | Id. | 321 82 | 32 18 | 10 » | | |
| 57 | Prato e zappatorio, con stalla e fenile, detto Foppa, ai numeri di mappa 48, 286, 287, 288, di ettari 1 35 20 | Valgoglio | 1,448 38 | 144 83 | 10 » | | |
| 58 | Prato, detto Ronchellino, ai numeri di mappa 219, 223, di are 83 09 | Oltrepovo | 290 63 | 29 06 | 10 » | | |
| 59 | Campo e prato, con casa colonica, detto Al Legnaro, ai numeri di mappa 335, 326, 327, 355, 522, 523, 524, 1555, di are 79 80 | Gandellino | 1,874 74 | 187 47 | 10 » | | |
| 60 | Prato e campo, in parte boschivo, con stalla e fenile, detto Tabò, ai numeri di mappa 2031, 2032, 2033, 2034, 2046, 2057, 2058, 2059, di ettari 2 47 10 | Id. | 1,938 89 | 193 88 | 10 » | | |
| 61 | Campo e prato, con bosco e stalla masserizia, detto La Mosa, ai numeri di mappa 1914, 1915, 1918, 1919, 1920, 1921, 1922, 1952, di ettari 1 49 30 | Id. | 1,578 38 | 157 83 | 10 » | | |
| 62 | Prato con casa diroccata, detto Fontana di Grabiasca, ai numeri di mappa 1868, 1872, 1878, di are 2 10 | Id. | 71 26 | 7 12 | 10 » | | |
| 63 | Prato e bosco, con fenile, detto Ronco, ai numeri di mappa 621, 622, 623, 624, 625, 626, 634, 635, 638, 656, 658, 659, 660, 661, 666, 667, di ettari 10 52 50 | Collere | 2,770 93 | 277 09 | 25 » | | |
| » | Terreno per area di casa, al numero di mappa 978, detto Valle di Sotto, di are 1 40 | | | | | | |
| 64 | Bosco ceduo misto, detto Foppa Catilina, al numero di mappa 514, di are 20 10 | Valgoglio | 32 20 | 3 22 | 10 » | | |
| 65 | Vari appezzamenti, con casa ed orto, detti Prati della Valle, e posti in mappa ai numeri 114, 117, 141, 144, 242, 258, 251, 273, 259, 423, 460, di ettari 1, 57 60 | Id. | 3,050 02 | 305 » | 25 » | | |
| 66 | Bosco ceduo forte, detto Bosco Alto, ai numeri di mappa 185, 369, di are 47 30 | Id. | 98 80 | 9 88 | 10 » | | |
| 67 | Fondo in due pezzi a prato, campo, bosco, con casa rustica, posti nella contrada di Nossa, detti Quadore e Stalette, ai numeri di mappa 155, 928, 929, 930, 931, 949, 950, 951, 1491, 1810, di are 70 80 | Parre | 1,459 54 | 145 95 | 10 » | | |
| 68 | Campo sopra la fontana di Prà, di are 9 82 | Schilpario | 262 06 | 26 20 | 10 » | | |
| 69 | Due campi sopra la casa dei Ferrari, di are 2 72 | Id. | 206 77 | 20 67 | 10 » | | |
| 70 | Campo e prato, detto La Corna, ai numeri di mappa 1813, 1815, 1816, 1933, 2514, 2515, 2616, di are 95 80 | Gandellino | 1,591 17 | 159 11 | 10 » | | |
| 71 | Prato, campo, con casa rustica, detto Legna, ai numeri di mappa 342, 345, 347, 348, 377, 518, 1822, 2530, 2531, di ettari 1 41 00 | Id. | 1,900 22 | 190 02 | 10 » | | |
| 72 | Prato con casa colonica, detto Al Gazzo, ai numeri di mappa 1861 sub., 1862, 2339, di are 25 40 | Id. | 763 97 | 76 39 | 10 » | | |

Bergamo, 12 novembre 1867.

*Il direttore*
**Tarchetti.**

3843

# Sotto-prefettura del circondario di Susa.

Il pubblico è avvisato che, in esecuzione di deliberazioni in data 23 e 30 ottobre ultimo della Commissione provinciale di sorveglianza per l'amministrazione e vendita dei beni ecclesiastici pervenuti al demanio, si procederà, alle ore 9 antimeridiane del giorno 17 dicembre prossimo, in quest'ufficio di sotto-prefettura, coll'assistenza del signor sindaco locale, quale delegato della Commissione suddetta, e coll'intervento del signor ricevitore del registro, quale rappresentante dell'amministrazione finanziaria, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente dei beni immobili qui sotto descritti.

Lotto 1°

Vigna campiva in collina, in territorio di Susa, regione Pusino, di are 46, 48, descritta ai numeri di mappa 3239, 3239 1/2, 3240, proveniente dal Capitolo di Susa, costituente il lotto 180 dell'elenco ottavo.

Il prezzo estimativo sul quale si aprono gl'incanti è di . . . . . L. 1229 76

Il deposito da farsi nella cassa del ricevitore del registro di Susa per cauzione delle offerte onde essere ammessi a concorrere all'asta pel suddetto lotto è di . . . . . » 122 97

Il deposito delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria da farsi a detta cassa, entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, è stabilito, salvo la successiva liquidazione e regolazione a . . . . . » 70 »

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere minore di . . . . . » 10 »

Lotto 2°

Vigna in territorio di Susa, divisa dal rivo di Bassa Meana, alla regione Bassa Meana, di are 53, 34, descritta ai numeri di mappa 3672, 3673, 3671, proveniente dal Capitolo di Susa, costituente il lotto 181 dell'elenco ottavo.

Il prezzo estimativo sul quale si aprono gl'incanti è di . . . . . L. 728 60

Il deposito da farsi nella cassa del ricevitore del registro di Susa per cauzione delle offerte onde essere ammessi a concorrere all'asta pel suddetto lotto è di . . . . . » 72 86

Il deposito delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed inscrizione ipotecaria, da farsi a detta cassa, entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, è stabilito, salvo la successiva liquidazione e regolazione, a . . . . . » 50 »

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere minore di . . . . . » 10 »

Lotto 3°

Vigna in territorio di Susa, regione San Giacomo, detta la Fovetta, di are 61, 18, descritta al numero di mappa 1105, proveniente dal capitolo di Susa, costituente il lotto 182 dell'elenco ottavo.

Il prezzo estimativo sul quale si aprono gl'incanti è di . . . . . L. 910 43

Il deposito da farsi nella cassa del ricevitore del registro di Susa per cauzione delle offerte onde essere ammessi a concorrere all'asta pel suddetto lotto è di . . . . . » 91 04

Il deposito delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed inscrizione ipotecaria, da farsi in detta cassa, entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, è stabilito, salvo la successiva liquidazione e regolazione, a . . . . . » 60 »

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere minore di . . . . . » 10 »

Per essere ammessi agl'incanti, gli attendenti dovranno presentare all'ufficio procedente la ricevuta constatante il deposito stabilito pel lotto a cui aspirano.

Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè questa sia autentica e speciale.

Non si potrà procedere all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno più ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

La vendita dei beni sopra indicati è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, di cui sarà lecito a chiunque di prenderne cognizione all'ufficio del ricevitore del registro di Susa, ove sono pure ostensibili gli estratti della tabella *C*, non che i documenti relativi.

Gl'incanti avranno luogo a pubblica gara, e coll'estinzione della candela vergine, e sotto l'osservanza delle leggi in proposito vigenti.

Dalla sotto-prefettura di Susa, addì 12 novembre 1867.

*Il segretario*
**Gey.**

3844

## Regia intendenza delle finanze per le provincie di Treviso e Belluno

A sensi della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento approvato col regio decreto 22 detto mese, vengono posti in vendita gl'immobili già appartenenti all'asse ecclesiastico qui in calce specificati e distinti in lotti di conformità alle tabelle approvate dalla Commissione provinciale in Belluno.

A tale effetto si reca a pubblica notizia quanto segue:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele, prescritto dagli articoli 100 e 104 del succitato regolamento, nel giorno 3 dicembre prossimo venturo, ed, occorrendo, nei successivi, dalle ore 10 antimeridiane in poi nel locale del commissariato distrettuale di Feltre.

2° Ogni aspirante agli incanti dovrà comprovare di aver depositato in una delle casse dello Stato, compresa quella dell'ufficio di commisurazione delle tasse in Feltre, a cauzione della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale gli incanti sono aperti. Tale deposito, giusta l'articolo 101 del regolamento, potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

3° Saranno ammesse anche offerte per procura sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento suddetto.

4° L'aggiudicazione a favore del miglior offerente sarà definitiva, e non si ammetteranno successivi aumenti sul prezzo di essa. Non si farà luogo però ad aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° Entro il termine di dieci giorni da quello dell'aggiudicazione il compratore dovrà versare nella cassa di finanza in Treviso il decimo del prezzo di aggiudicazione, ed inoltre un importo corrispondente al 5 per cento del prezzo stesso a titolo di deposito per le spese d'asta, tasse di trasferimento, di iscrizione ipotecaria e di voltura, salva successiva liquidazione.

A deconto del decimo del prezzo suddetto sarà imputato il deposito fatto a cauzione dell'offerta, ove il medesimo consista in titoli di cui all'articolo 17 della succitata legge, oppure sia stato convertito nei titoli stessi.

6° Gli altri nove decimi del prezzo di aggiudicazione saranno pagati a rate uguali in anni 18 (diciotto) cogli obblighi portati dall'articolo 14 della legge 15 agosto 1867, ed in quanto i compratori non credessero di approfittare delle facilitazioni accordate dallo stesso articolo di legge.

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato d'asta relativo a ciascun lotto ed alle condizioni generali e speciali ivi espresse.

Tanto i capitolati quanto le tabelle ed i documenti che vi fossero allegati saranno ostensibili presso il commissariato suddetto in tutti i giorni che precedono quello dell'asta.

### Immobili da alienarsi.

| Numero progressivo dei lotti | Num. delle tabelle | Distretto | Comune Amministrativo | Comune Censuario | Descrizione degli immobili | Superficie Pert. | Superficie Cent. | Rendita censuaria — lire cent. | Diritti e pesi inerenti all'immobile | Prezzo su cui si apre l'incanto — lire cent. | Minimo delle offerte in aumento del prezzo d'incanto — lire cent. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 124 | Fonzaso | Servo | Soriva | Fondo aratorio, pascolivo, diviso in quattro appezzamenti, ai mappali numeri 427 - 470 parte, 471 parte, 472, 473 - 508 - 2159, in affitto a Reato Domenico | 6 | 95 | 10 64 | » | 448 04 | 10 » |
| 2 | 125 | Id. | Id. | Id. | Fondo aratorio, al mappale numero 372, in affitto a Zanin Leone | » | 69 | 1 36 | » | 58 29 | 10 » |
| 3 | 126 | Id. | Id. | Id. | Fondo pascolivo, ai mappali numeri 1861, 1862, in affitto a Belis Vincenzo | 8 | 94 | 8 09 | » | 387 53 | 10 » |
| 4 | 127 | Id. | Lamon | Lamon | Fondo aratorio, pascolivo, ai mappali numeri 646, 647, in affitto a Bordignoni vedova Valduga | 2 | 66 | 2 86 | » | 187 81 | 10 » |
| 5 | 130 | Id. | Cesio | Pulir | Fondo aratorio, arborato, vitato e prativo, diviso in sei appezzamenti, ai mappali numeri 121, 122 - 130, 131 - 851, 852 - 870 - 1886, 1888 - 1874, in affitto a Lusa Vittore | 24 | 58 | 26 25 | » | 1,451 79 | 10 » |
| 6 | 134 | Id. | Id. | Masiai | Fondo aratorio, arborato, vitato, prativo, pascolivo e bosco ceduo, diviso in sei appezzamenti, ai mappali numeri 56 parte - 387 parte - 516 - 576 - 658, 657, 650, 661, 662, 668 - 714, in affitto a Scofet Giovanni | 20 | 65 | 39 63 | » | 1,755 20 | 10 » |
| 7 | 144 | Id. | Id. | Pez | Fondo aratorio, arborato, vitato, ai mappali numeri 1092, 1098, in affitto a Moret Giovanni Maria | 14 | 74 | 7 76 | » | 616 06 | 10 » |
| 8 | 147 | Id. | Id. | Masiai | Fondo prativo, arborato, vitato e bosco ceduo forte, al mappale numero 56 parte, in affitto a Scaffetta Pietro | » | 67 | 1 01 | » | 44 16 | 10 » |
| 9 | 128 | Id. | Feltre | Lasèn | Fondo pascolivo, cespugliato, ai mappali numeri 689 *a*, 690, 691, 692, 693, in affitto al cavaliere Bellati Giovanni Battista | 351 | 96 | 239 94 | » | 8,806 46 | 50 » |
| 10 | 132 | Id. | S.a Giustina | Villa di Pria | Fondo aratorio, arborato, vitato, prativo e pascolivo, diviso in tre appezzamenti, ai mappali numeri 141 - 314, 353 - 322 parte, 823 parte, in affitto a Zanolla Antonio | 12 | 47 | 23 24 | » | 997 39 | 10 » |
| 11 | 135 | Id. | Id. | Id. | Fondo aratorio, arborato, vitato, prativo e pascolivo, diviso in due appezzamenti, ai mappali numeri 220 - 582, in affitto a Scofet Giovanni | 9 | 90 | 15 14 | » | 748 39 | 10 » |
| 12 | 136 | Id. | Id. | Bivai | Fondo aratorio, ai mappali numeri 91, 92, in affitto a Canal Pietro | 1 | 37 | » 72 | » | 66 08 | 10 » |
| 13 | 138 | Id. | Id. | Cergnai | Fondo aratorio, ai mappali numeri 300, 650, 652, in affitto a Canal Pietro | 5 | 89 | 7 48 | » | 416 24 | 10 » |
| 14 | 139 | Id. | Id. | Villa di Pria | Fondo aratorio, arborato, vitato e prativo, diviso in sette appezzamenti, ai mappali numeri 143, 144, 145 - 307, 308, 309 - 322 parte, 323 - 327 - 338 - 366 - 438, in affitto a Canal Pietro | 30 | 50 | 37 88 | » | 2,136 08 | 25 » |
| 15 | 140 | Id. | Id. | Id. | Fondo aratorio, arborato, vitato, prativo, diviso in tre appezzamenti, ai mappali numeri 377, 378 - 386, 887, 888 - 479, 480, 483, 487, 488, in affitto a Demin Salvatore | 29 | [illegible] | 36 97 | » | 1,878 83 | 10 » |
| 16 | 141 | Id. | Id. | S.a Giustina | Fondo aratorio, arborato e vitato, al mappale numero 773, in affitto a Demin Salvatore | 2 | 15 | 1 14 | » | 94 25 | 10 » |
| 17 | 142 | Id. | Id. | Id. | Fondo aratorio, arborato, vitato, prativo e bosco ceduo forte, diviso in undici appezzamenti, ai mappali numeri 768 - 775 - 848 - 861 - 883 - 1017, 1018 - 1285 - 1300 - 1289, 1303 - 1827 - 1352, 1853, in affitto a Moret G. Maria | 44 | 74 | 48 32 | » | 2,520 28 | 25 » |
| 18 | 143 | Id. | Id. | Formegan | Fondo aratorio, arborato, vitato, prativo, diviso in tre appezzamenti, ai mappali numeri 1071 - 1501 - 1746, in affitto al suddetto | 4 | 39 | 8 37 | » | 341 02 | 10 » |
| 19 | 145 | Id. | Id. | Cergnai | Fondo aratorio, boschivo ceduo forte e prativo, diviso in dieci appezzamenti, ai mappali numeri 599, 602, 603 - 612, 613, 614, 620, 622, 1120 - 641, 644, 1124 - 654 - 675 - 677, 678 - 886, 1156 - 970, 991 - 1029 - 1128, in affitto a Pagnoset Giovanni | 52 | 08 | 64 06 | » | 3,208 17 | 25 » |
| 20 | 146 | Id. | Id. | Villa di Pria | Fondo prativo, arborato, vitato e bosco ceduo forte, ai mappali numeri 12, 536, 571, 572, 573, 575, 577, 587, 588, in affitto a Scafetta Pietro | 50 | 46 | 86 74 | » | 3,655 03 | 25 » |

Dalla regia intendenza delle finanze, Treviso, 12 novembre 1867.

*Il dirigente* TURRA

*Il commissario d'intendenza* **Guaita**

3842

## Direzione compartimentale del demanio in Genova

**Si fa noto:**

Che alle ore 9 antimeridiane del giorno di venerdì 29 novembre 1867, nell'ufficio del registro in San Remo, coll'intervento di un rappresentante della Commissione provinciale per l'asse ecclesiastico, e coll'assistenza di un incaricato demaniale, si procederà, in conformità della legge 15 agosto 1867, n° 3848, e relativo regolamento, alla vendita dei beni stabili qui sotto descritti.

L'asta verrà aperta sul prezzo per ogni lotto sotto indicato ed avrà luogo mediante pubblica gara col metodo della candela.

Niuno potrà essere ammesso a concorrere all'asta se prima non sarà stata da lui esibita la prova di avere fatto il deposito in una delle pubbliche casse governative, a garanzia della sua offerta, di una somma pari al decimo del prezzo del lotto a cui aspira, od in numerario, od in titoli del debito pubblico, od in titoli autorizzati dalla succitata legge al loro valore nominale.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non verranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori per ciascun lotto a quelle rispettivamente sotto indicate.

La vendita sarà inoltre vincolata all'osservanza di tutte le condizioni generali e speciali del relativo capitolato che insieme alla tabella stimativa ed ai relativi documenti rimarrà ostensibile, presso l'ufficio del registro in San Remo, a chiunque desideri di averne conoscenza, in tutti i giorni dalle ore 9 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

### Indicazione dei beni stabili che si pongono in vendita.

| Numero d'ordine del presente avviso | Numero d'ordine della tabella | Numero d'ordine dei lotti | Comuni | Descrizione sommaria dei beni | Provenienza | Prezzo estimativo su cui si aprono gli incanti | Ammontare del deposito da farsi: prima dell'asta per concorrere agl'incanti | Ammontare del deposito da farsi: nei 10 giorni successivi alla delibera per le spese e tasse di trapassi | Minimo delle offerte in aumento di prezzo d'incanto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 31 | 1 | San Remo | Scuderia in San Remo, quartiere Porte Candelieri, cui confina strada, beni di Modena Giovanni Battista e di Calesso Domenico. | Monastero delle R. R. Madri della Visitazione detto delle Salesiane. | 42 12 | 4 21 | 10 » | 10 » |
| 2 | 32 | 1 | Id. | Casa di ordinaria abitazione, quartiere S. Brigida, composta di una cantina al piano terreno e di quattro membri al piano superiore. Confina alla pubblica strada, a beni di Modena Bonfanti e di Decarli Filippo. | Id. | 776 13 | 77 61 | 40 » | 10 » |
| 3 | 33 | 1 | Id. | Casa composta di una camera al piano terreno, quartiere Dolori, limitata da strada, da beni di Parodi Pietro e di Molinari Giovanni Battista. | Id. | 73 » | 7 30 | 10 » | 10 » |
| 4 | 34 | 1 | Id. | Casa di un sol membro al piano terreno, quartiere Cisterna, circoscritto da beni di Decarli Antonio, di Gismondi Giacinto, di Grossi Stefano e di Stalla Giovanni Battista. | Id. | 88 » | 8 80 | 10 » | 10 » |
| 5 | 35 | 1 | Id. | Una bottega nel Caruggiu del Filo, cui stanno a confine strada, Grossi avvocato Giuseppe, scale ed il vicolo detto della Quinsagna. | Id. | 251 30 | 25 13 | 20 » | 10 » |
| 6 | 36 | 1 | Id. | Casa di ordinaria abitazione, detta casa Lombardi, nel quartiere Piano Superiore o Giuoco della Palla, composta di 2 cantine divise dalla scala che mette sin sotto al tetto della casa stessa, e di 4 piani superiori aventi tre membri ciascuno. Le stanno a confine la pubblica strada e lo Spedale civile. | Id. | 2,558 71 | 255 87 | 130 » | 25 » |
| 7 | 37 | 1 | Id. | Casa di ordinaria abitazione, quartiere San Giuseppe, composta di piano terreno e primo piano, aventi ciascuno otto membri divisi da un corridoio che dà accesso ai medesimi, con scala interna e due terrazzi. Gli sono confine da tre parti la strada. | Id. | 2,279 39 | 227 94 | 120 » | 25 » |
| 8 | 38 | 1 | Id. | Appartamento al secondo piano e superiori, quartiere Palazzo, composto di 10 membri e piccola cucina con superiore terrazzo. Fa parte di casa urbana, i di cui piani inferiori appartengono a Luigi Manuel Gismondi. | Id. | 2,332 38 | 233 24 | 120 » | 25 » |
| 9 | 39 | 1 | Id. | Piccola casa di ordinaria abitazione nel quartiere Poggio, composta di un solo membro, con cucina e terrazzo superiormente. Le sono limitrofi beni di certo Francesco..., denominato Garretto, la piazza e beni di Ghersi Andrea. | Id. | 275 40 | 27 54 | 20 » | 10 » |
| 10 | 40 | 1 | Id. | Piccola casa nel quartiere Porte Candelieri, composta di due camere con cucina. Confina a levante con beni di Assenzo Maria, a ponente strada, a mezzogiorno e settentrione la stessa Assenzo e Gerbolini... | Id. | 341 18 | 34 11 | 20 » | 10 » |
| 11 | 41 | 1 | Id. | Terra, parte a bosco e parte castagneto, contenente 84 alberi di varia grossezza, regione Becco Sordo. Confina a beni di Vesco Stefano, a strada, a beni degli eredi di Sappia Giacomo e ad un argine. | Id. | 195 13 | 19 51 | 10 » | 10 » |
| 12 | 42 | 1 | Id. | Oliveto di 29 alberi di varie età e dimensioni, regione Muraro o Suntetto, nei limiti di beni degli eredi Vassallo..., di Anselmi Stefano e di Ferrari Leonardo. | Id. | 242 13 | 24 21 | 20 » | 10 » |
| 13 | 43 | 1 | Id. | Due piccoli oliveti alla regione Moraro o Borgo. Stanno a confine del primo beni di Don Carbone..., di Saccheri Giuseppe e l'esito. Il secondo contiene 16 alberi di grossezza varia, e si limita a beni di Arnaldi Stefano, degli eredi di Anselmi Battista e di Semiglia Giovanni Battista. | Id. | 130 45 | 13 05 | 10 » | 10 » |

Genova, 7 novembre 1867.

*Il direttore* **Bontempo.**

3836

## Direzione compartimentale di Aquila

Nel giorno 30 novembre 1867, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio del registro di Isernia, coll'assistenza di un delegato della Commissione provinciale e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà alla vendita de' seguenti fondi descritti nell'elenco n° 3, inserito nel foglio n° 6 della *Gazzetta della provincia di Molise*, pubblicato nel 19 ottobre 1867 alle seguenti principali condizioni:

La vendita sarà fatta secondo la legge del 15 agosto 1867, n° 3848, a norma del successivo regolamento 22 detto mese, n° 3852, ed in base del capitolato di oneri alligato ad ogni tabella di valutazione, ostensibile nell'ufficio che procede all'incanto, dal giorno della pubblicazione del presente avviso fino al giorno della vendita, e dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Per essere ammesso all'asta deve l'aspirante presentare a chi presiede alla vendita, appena apertosi il procedimento della vendita, il documento del fatto deposito in ragione del decimo del prezzo, presso una cassa pubblica dello Stato.

Il metodo sarà ad estinzione di candela vergine, e non si procederà all'incanto se non vi siano due almeno aspiranti.

Ogni offerta in aumento non può essere minore di lire 10 pe' fondi esposti venali pel valore di lire 2000; di lire 25 da lire 2000 a lire 5000; di lire 50 da lire 5000 a 10,000; di lire 100 da lire 10,000 a 50,000; di lire 200 da lire 50,000 a 100,000; e di lire 500 da lire 100,000 in sopra.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essi.

Le condizioni della vendita risultano dalla legge, dal regolamento e dai capitolati di sopra indicati, e qui si accennano le principali, cioè:

1° Essa sarà fatta a corpo e non a misura, allo stesso titolo, coi medesimi pesi, e nello stesso stato e forma con cui si teneva dall'ente ecclesiastico, e siccome è passato al demanio, il quale non assume altra responsabilità che nei semplici casi di evizione, la quale privi l'aggiudicatario di tutto o di parte del fondo venduto;

2° Oltre il prezzo di aggiudicazione, deve sempre il compratore uniformarsi all'articolo 112 del regolamento, ed, occorrendo, pagare dietro perizia a sue spese il prezzo delle scorte e delle altre cose mobili non comprese nella valutazione del fondo, e ciò quando sarà fatta la consegna del fondo stesso.

Deve ancora depositare in acconto per ciascun lotto lire venti per spese presuntive della aggiudicazione, salvo a pagare l'intero dopo fatta dalla direzione demaniale la liquidazione corrispondente, allorchè sarà eseguita la consegna.

3° La proprietà del fondo si intende trasferita nel compratore dal giorno della seguita aggiudicazione, salvo l'approvazione della Commissione provinciale, e sotto la condizione che l'aggiudicatario adempia agli obblighi assunti.

4° La stima del bestiame, delle scorte ed altri accessorii, se ve ne saranno, si farà inappellabilmente da uno o tre periti, secondo i casi di cui all'articolo 117 del regolamento, scelti di comune accordo tra l'amministrazione alienante e la parte acquisitrice, ed il prezzo sarà pagato dall'aggiudicatario nella consegna del fondo, previa liquidazione di ciò che presuntivamente avesse in antecedenza erogato.

Campobasso, 11 novembre 1867.

*Per il direttore demaniale, il delegato* L. ROSSI.

| Comune ove è sito il fondo, ed ente morale a cui apparteneva | Uffizio dove si procederà alla vendita | N° d'ord. dell'elenco | N° d'ord. delle tabelle | Indicazione del fondo | Indicazione sommaria degli oneri inerenti al fondo: Servitù, diritti d'uso, di passaggio e simili | Indicazione sommaria degli oneri inerenti al fondo: Canoni enfiteutici, censi, livelli, decime o simili | Superficie in misura legale — Ett. Are Cent. | Superficie in misura locale — Tom. Quar. Mis. | Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto — Lire Cent. | Valore presunto delle cose mobili poste nel fondo — Lire Cent. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Isernia | Ufficio del registro d'Isernia | 3 | 37 | Seminatorio olivetato, e vignetato, in contrada San Lorenzo, imponibile lire 475 40 | » | | 21 08 » | 75 » » | 8,820 24 | » |

3840

FIRENZE — Tipogr. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.